



ENRICA BERGONZINI  
grafica con passione  
[www.enricabergonzini.it](http://www.enricabergonzini.it)

ANNO 44 - N. 450 - MARZO 2024 - € 2,50

# Sermidiana

magazine

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova

# latteria mogliese eccellenza sermidese





« Il ponte di Ostiglia visto dalla mia prospettiva »  
Scatto di Patrizia Vincenzi

Sermidiana Magazine è un mensile dell'Associazione Amici di Sermidiana Aps Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006 Iscrizione Registro Stampa: 2058 Iscrizione RUNTS: n 848679 del 12/06/2023

Spedizione in A.P. - 70% Filiale di Mantova C.C. Postale: 1043861077 - Pub. inf. 50%

**Direttore Responsabile** Luigi Lui  
Giornalista Pubblicista  
n.138447 O.D.G.Lombardia

**Redazione**  
Armando Fioravanti · Imo Moi  
Chiara Mora · Marco Vallicelli

**Hanno collaborato a questo numero**  
Barbi Eleonora · Barbieri Attilio  
Buganza Ugo · Freddi Fabio  
Giri Livia · Gramola Gisa  
Malavasi Viviana · Mantovani Siro  
Marini Annalisa · Molinari Rita  
Orsatti Franco · Rizzi Franco  
Rossi Daniele · Rubes don Gabriele  
Santini Sonia · Tralli Giulia  
Tralli Lidia · Zibordi Anna Elena

**Fotografie** Davide Rampionesi  
**Collaborazione web**  
Nicola Bettini · Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione**  
Enrica Bergonzini *grafica con passione*  
info@enicabergonzini.it

**Stampa** Arte Stampa · Urbana (PD)

**Redazione**  
46028 Sermide e Felonica (MN)  
via Indipendenza 63  
Tel. 0386/61216 - info@sermidiana.com  
amicidisermidiana@cenaspespec.it  
SDI: W7YVJK9  
www.sermidiana.com

**Abbonamento annuo**  
Ordinario euro 25,00  
Sostenitore euro 50,00  
Estero Europa euro 80,00  
Estero fuori Europa euro 100,00  
c/c Postale 1043861077  
IBAN: IT8000760111500001043861077  
(La quinta cifra è la lettera O maiuscola)  
Redazione: via Indipendenza 63  
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana Aps. È vietata ogni riproduzione non autorizzata.

#### Informativa sulle tutela alla privacy

I dati personali degli abbonati a Sermidiana Magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

# Made in Sermide

**I**n questo numero presentiamo due eccellenze sermidesi: la Latteria Mogliese, cui è dedicata la copertina e LUPPPI.

In un momento storico come questo, di cui tutti percepiamo le grandi difficoltà economiche e sociali, poter dare spazio a due belle realtà come queste, deve essere per tutti motivo di orgoglio.

Di "Made in Italy", letteralmente "fatto in Italia", si parla molto ultimamente, dando purtroppo a questa espressione solo ed esclusivamente una valenza economica, come se si trattasse di una stelletta da appuntare sulla giacca di chi ha fatto del profitto il suo unico credo.

Per noi invece, vuole essere un modo per raccontare due belle storie di sermidesi, che sono rimasti nel loro territorio, pur tra tante difficoltà, per intraprendere con coraggio percorsi di eccellenze e che hanno anche dato vita a realtà occupazionali molto importanti. In entrambi i casi a fare la differenza sono state la passione e l'attaccamento alle proprie origini.

La Latteria Mogliese ha una lunga tradizione e affonda le sue radici in quel mondo contadino in cui avveniva anche la raccolta del latte, perché fosse trasformato in prodotti caseari da poter immettere sul mercato. Nel tempo la diffusione di questi prodotti, data la genuinità e la qualità, si è aperta a contesti più ampi, conservando la sua cifra distintiva: il sapore semplice della nostra terra.

LUPPPI nasce invece dalla realtà più che trentennale di Ste'Be, nata da due soci che hanno avuto il coraggio e la pazienza di intraprendere un percorso per loro nuovo, con l'obiettivo di fare qualcosa di alto profilo per il loro paese di origine.

Che cos'è dunque l'anima del "fatto in Italia"?

È solo una ricerca di profitto fine a se stesso o piuttosto un tratto culturale vero e proprio?

Noi siamo convinti che senza conoscenza della propria terra e senza un vero senso di appartenenza non ci sia nulla di degno di questo nome.

Il senso del "fare", del realizzare qualcosa che parli di un territorio, presuppone la capacità di vedere al di là del presente, individuare che cosa effettivamente possa parlare al futuro.

Tratti distintivi dell'Italia, un po' per il suo territorio, un po' per il suo clima, sono sempre stati l'artigianato e la piccola impresa, che hanno saputo tradurre la tradizione e la creatività, anche fatta "con le mani" nel vero senso della parola, in un tratto riconoscibile e desiderabile, anche a migliaia di chilometri di distanza.

Riteniamo dunque che difendere il "made in Italy" non sia tanto un voler lanciare un prodotto in un mercato globalizzato, sapendolo vendere e basta, quanto piuttosto un saper salvaguardare e valorizzare quelle peculiarità che fanno parte della nostra cultura: la passione, il prodotto, la cura dei dettagli, l'importanza delle persone.



donna il tuo  
**5xmille**  
a Sermidiana

**ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA APS**  
**C.F.93073170206**

## INTRAPRESA

8 | AZIENDE DEL TERRITORIO

## PRIMO PIANO

11 | IL PERSONAGGIO

12 | DAL MUNICIPIO

## SPORT

14 | ANTARES

15 | CALCIO

## ASSOCIAZIONI

16 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

16 | AIDO SERMIDE

17 | AMIKI

17 | CONTRADA DEI CAPPUCCINI

18 | AI CONFINI

19 | UNITÀ PASTORALE RIVIERA DEL PO

## COMUNI

23 | BONDENO

24 | CASTELNOVO BARIANO

24 | BORGOCARBONARA

25 | LOCALITÀ S. PIETRO POLESINE

32 | LOCALITÀ FELONICA

## RUBRICHE

4 | MISCELLANEA

27 | SCUOLA

31 | LICEO GALILEI

34 | AGRICOLTURA

38 | DALLA BIBLIOTECA

39 | COQUINARIA

40 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE

42 | PARLIAMO DI AUTO

44 | STORIA

45 | QUEI AD LA MOJA

46 | MEMORIE

48 | AMARCORD

50 | COME ERAVAMO

53 | SCRITTO DA VOI

## Missione: raccolta rifiuti!



**Il gruppo dei volontari partecipanti alla raccolta straordinaria di rifiuti**

→ La bella iniziativa, che coinvolge associazioni e volontari per una raccolta straordinaria di rifiuti abbandonati, si è ripetuta con successo, grazie alla presenza del Gruppo Ariapulita, grazie alla colazione offerta da Nautica Sermide, grazie alla Pro Loco di Felonica per l'ottimo tirot degustato a fine raccolta. Tutti noi dovremmo diffondere le nozioni di un comportamento civile e soprattutto il rispetto dell'ambiente.

## SERPE NERAZZURRA IN CAMPO



**Gli invitati dei Club al tavolo delle interviste**

→ Il coordinamento nazionale organizza delle attività riservate ai club interisti. Questa volta è toccato ad alcuni soci del INTER CLUB SERPE NERAZZURRA che in occasione di Inter-Salernitana hanno potuto visitare i luoghi dello stadio Meazza frequentati dai giocatori: spogliatoi, panchine, spazi interviste e terreno di gioco. Una emozione unica sottolineata dalle foto di rito.

SON  
DAG  
GIO

**S**ermidiana, in vista delle prossime elezioni amministrative di giugno a Sermide e Felonica, indice un sondaggio sulla propria pagina Facebook su quelle che potrebbero essere le preferenze programmatiche dei cittadini.

I risultati del sondaggio verranno pubblicati su Facebook e sul magazine di maggio. I cittadini potranno votare una sola volta, entro il 15 aprile, esprimendo al massimo tre preferenze.

- ➔ telecamere di sicurezza
- ➔ decoro urbano
- ➔ riduzione delle tasse
- ➔ luoghi di aggregazione per i giovani
- ➔ ripristino Lunediestate
- ➔ nuove opportunità lavorative
- ➔ sostegno al volontariato
- ➔ impianti sportivi
- ➔ servizi scolastici
- ➔ sostegno al commercio
- ➔ cura del verde
- ➔ servizi sanitari
- ➔ sviluppo turistico
- ➔ viabilità e parcheggi

Medaglia d'oro  
a Luigi Bellodi

➔ Lunedì 26 gennaio il Prefetto di Mantova, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha insignito la Medaglia d'Onore ai cittadini della provincia che furono deportati e internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra. Tra questi il sermidese Luigi Bellodi classi 1913. Alla cerimonia era presente il figlio Ilario e Paolo Calzolari in rappresentanza del comune di Sermide e Felonica. Ilario racconta come il padre, tornato a casa dopo l'8 settembre, insieme a altri operai dello zuccherificio, in una infausta giornata, senza alcun preavviso, fu prelevato e costretto a salire sul treno diretto in Germania, destinato appunto al lavoro coatto.



**Sopra: 1939  
Il soldato Luigi  
Bellodi autista  
della vettura  
Isotta Fraschini tipo  
militare, in Somalia**



**La medaglia d'onore**

ARIANNA SARTORI ARTE & OBJECT DESIGN  
MANTOVA - Via Ippolito Nievo 10 - Tel. 0376.324260

**ROBERTO REBECCHI**

(1911 - 1997)

SCULTURE - DIPINTI - INCISIONI



Inaugurazione  
**Sabato 9 marzo, ore 17.00**

**9 - 21 marzo 2024**

Orario: dal Lunedì al Sabato 10.00-12.30 / 15.30-19.30, Domenica chiuso

# "Laiche compassioni"

DI DENIS RACCANELLI  
MOSTRA DI SCULTURA E DISEGNO NEL COMPLESSO MONASTICO  
DI SAN BENEDETTO PO

dal 15 marzo al 2 giugno 2024



## Scultura velata

→ Nello spazio museale del Polirone, nel Complesso Monastico di San Benedetto Po, verrà allestita nei prossimi giorni la mostra dal titolo: "Laiche Compassioni" dell'artista Denis Raccanelli. Si tratta di un'esposizione di notevole effetto scenico ed emozionale che si articola in due sezioni: Sculture nella sala dei Pittori, Disegni nel corridoio abbaziale. Si sviluppa in un percorso

di ricerca profonda, di dialogo tra le opere e l'artista, un coinvolgimento emotivo e inclusivo con il visitatore, un'indagine tra equilibrio spazio-temporale e spirito. Requie-m è una forma di meditazione per immagini sulla "Via Crucis" rappresentata da disegni di grandi dimensioni che s'ispirano alla passione e alla crocefissione di Cristo in relazione alla sofferenza umana. La tecnica grafica utilizza la fusaggine, il carboncino e il gesso, si estende in quattordici drammatiche stazioni. Ogni tavola è accompagnata da una lirica inerente al tema, scelta tra gli autori del '900. L'inaugurazione sarà celebrata venerdì 15 marzo alle ore 17.30 alla presenza delle autorità e verrà presentata dal critico d'arte Vittorio Spampinato. L'artista, noto a livello nazionale, ha fatto parlare di sé e della sua arte in cataloghi e riviste specializzate, in testate giornalistiche cartacee e online. Ha esposto numerose mostre in Gallerie d'Arte pubbliche e private, in edifici e musei pubblici riscuotendo

notevole successo di critica e di pubblico. La mostra rimarrà aperta tutti i sabati, le domeniche e giorni festivi fino a domenica 2 giugno dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00. Durante la settimana l'esposizione sarà visitabile su appuntamento. Nel corso dei tre mesi sono previste visite guidate per le scuole di ogni ordine e grado, associazioni e visitatori che ne faranno richiesta, con la guida del maestro Denis Raccanelli. Contestualmente saranno attivati laboratori di scultura per ragazzi e bambini condotti sempre dall'artista. Sempre nello spazio museale sono in programma attività culturali, pomeridiane o serali, quali Performance Poetica di autori italiani sul tema della "VIA CRUCIS" con l'interpretazione di Carlo Alberto Ferrari e Franca Bergomi; "DALLA PARTE DELLE DONNE" letture dedicate di Michela Rondinone, musiche di Renata Gorla, immagini di Angelica Colombini; "OMAGGIO A GIORGIO GABER" recital di Marco Bottoni e della compagnia

teatrale "I Buoni e i Cattivi"; CONFERENZA SULL'ARTE tenuta dal critico Vittorio Spampinato; "Performance di DANZA" a cura della scuola di DANZA-E di Borgo Mantovano coordinata da Luciana Bianchi. L'iniziativa è organizzata dal Comune e dal Museo di San Benedetto Po in collaborazione con il Comune, la Pro Loco e l'Anspi di Sermide e Felonica. Per informazioni: 0376-623026 / 62301.

Annalisa Marini



## Disegni



[www.pacchioniserramenti.it](http://www.pacchioniserramenti.it)

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO**  
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)  
Tel. 0386 62201 - [info@pacchioniserramenti.it](mailto:info@pacchioniserramenti.it)

# BANZI LUCA EDILIZIA

OTTENUTA L'ATTESTAZIONE SOA CATEGORIA OG2  
PER PARTECIPARE ALLE GARE DI APPALTO

→ Il mondo della piccola e media impresa rappresenta una risorsa importante capace di produrre ricchezza, promuovere sviluppo oltre che reale possibilità di valorizzare le mansioni di chi opera nel rispetto delle varie normative in essere, specialmente in materia di sicurezza sul lavoro. A Sermide, l'Impresa "Banzi Luca Edilizia Srl" interpreta questi concetti nel settore edile. Abbiamo incontrato il titolare responsabile Luca Banzi per una conversazione, durante la quale ci ha evidenziato prospettive e progetti per il futuro, in un mercato non facile per tanti aspetti tecnici, organizzativi e burocratici. Per seguire le varie direttive che regolano gli appalti, spesso soggette a modifiche, occorrono aggiornamenti costanti per il personale che prepara le gare. Non di rado ci si deve avvalere di consulenze esterne, con inevitabili aumenti dei costi aziendali. Partecipare alle gare di appalto, oltre a dover disporre di determinate iscrizioni ed attestazioni SOA per la categoria OG1-III

Bis, che attesta l'idoneità dell'impresa a poter eseguire lavori pubblici quali edifici civili, industriali e di infrastrutture, significa anche anticipare costi importanti. In questo periodo, l'Impresa "Banzi Luca Edilizia srl" ha ottenuto "l'attestazione SOA categoria OG2 III-Bis, indispensabile per poter partecipare a gare di appalto e svolgere un insieme coordinato di lavorazioni specialistiche necessarie a recuperare, conservare, consolidare, trasformare, ripristinare, ristrutturare, sottoporre a manutenzione gli immobili di interesse storico soggetti a tutela a norma delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali". Oggi più che mai nulla è scontato, stare sul mercato implica impegno e professionalità, con un'attenzione particolare alla gestione. Ogni lavoro è una sfida impegnativa da vincere, le difficoltà non mancano. Occorrono competenza e competitività, disponibilità a spostamenti per lavori fuori zona, capacità anche progettuale per affrontare



determinate commesse. Su questi presupposti si basano gli auspicati successi futuri che l'Impresa Luca Banzi Edilizia Srl cerca di perseguire per aggiungere altre importanti realizzazioni a quelle già eseguite con successo nel settore pubblico e privato, per edifici civili, industriali, rurali e di culto. Un'impresa nata nel 1997, composta da persone disponibili, maestranze

**Luca Banzi**  
titolare dell'Impresa  
"Banzi Luca Edilizia Srl"  
di Sermide e Felonica

preparate, mezzi ed attrezzature adeguate per facilitare al massimo le esigenze dei clienti.

Armando Fioravanti



[www.ediliziabanzi.it](http://www.ediliziabanzi.it)

*Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.*

BANZI LUCA EDILIZIA srl | Sermide | Via XXIX Luglio 1848, n°9 | 0386 960655 | [ediliziabanzi@gmail.com](mailto:ediliziabanzi@gmail.com)

# Il successo delle tre P di LUPPPI

## prodotto, passione, persone



Nasce da SteBe questa bella realtà sermidese che dà occupazione a 24 persone. Abbiamo incontrato i titolari Stefano Banzi e Paolo Bertolasi, nella sede della loro azienda e ci siamo fatti raccontare la loro storia, fino a LUPPPI, la loro ultima sfida.



### Com'è nata SteBe?

Paolo - è andata così: facevo il barista a Moglia, in questo bar veniva Guido Mazzali di Revere, che passava per portare una scatola di lievito alla settimana al forno di fronte, nel tempo si era creato un buon rapporto; un giorno mi racconta che deve subire un intervento alle anche, che gli avrebbe impedito di lavorare per qualche mese, e quindi mi chiede, come favore personale, di sostituirlo dal momento che i suoi figli non erano disponibili. Lavorava tre ore al giorno, tre giorni a settimana e riusciva a mantenersi, seguendo una ventina di forni della zona. Per me che la sera finivo tardi e la mattina ce l'avevo libera, non sarebbe stato un problema. Ho iniziato con un vecchio furgone, ma portare in giro le scatoline di lievito ha fatto nascere in me una nuova passione. Quando è tornato e mi ha chiesto come poteva sdebitarsi, gli ho risposto che gli chiedevo solo che quando avesse deciso di cessare l'attività, sarei stato felice di subentrare.

### Poi arriva Stefano...

Lui lavorava con poca soddisfazione alle ferrovie, e un giorno mi chiede di lavorare per me; in breve tempo è stato chiaro ad entrambi che vendeva più di me.

### Il vostro sodalizio è vincente. Ma non siete solo voi due...

Stefano - noi due siamo diversissimi, difficilmente siamo subito d'accordo, discutiamo quasi ogni giorno, ma il segreto sai qual è? Il fine. Ci poniamo gli stessi obiettivi, è come arrivarci che spesso ci trova all'inizio su posizioni diverse. Poi il bello è che siamo sempre pronti a riconoscere quando l'altro ha ragione. È questa la vera ricchezza.

Paolo - nel tempo, abbiamo iniziato nell'88, abbiamo avuto a che fare con tante persone, non sempre

positive, ma abbiamo sempre cercato di investire sui rapporti umani, rispettando la persona che ogni lavoratore è. Noi abbiamo dato fiducia massima anche a persone che sono state scorrette, molti rapporti di lavoro si sono conclusi, ma ora non c'è rancore.

Stefano - non abbiamo tempo per portare rancore, non ci interessa.

### Com'è nato LUPPPI

(insieme) - L'idea di partenza era realizzare un tast bakery: un posto in cui metter in risalto i prodotti dei nostri fornitori, farli conoscere ai nostri possibili clienti, ma anche alle gente di Sermidese e questa sede di Borgocarbonara non si prestava a questa operazione. Nel contempo, il precedente proprietario di LUPPPI aveva manifestato la volontà di tornare nella sua sede principale di Poggio Rusco, e abbiamo pensato di creare là quello che avevamo in mente. Una volta entrati però abbiamo deciso di conservare e migliorare i servizi già esistenti, senza dimenticare, ma solo posticipare, la realizzazione della nostra idea. Il nostro settore sono la panetteria e la pasticceria, ma abbiamo cercato di conservare la produzione di pasta e la gastronomia, affidandoci a persone in cui continuiamo a credere. Nella ristrutturazione abbiamo pensato di sfruttare meglio lo spazio esterno con un dehors, sempre con l'idea di dare al paese uno spazio a 360° in cui si potesse fare colazione, consumare un pasto veloce e concedersi un momento di svago in compagnia con un aperitivo di sera, così come ci era capitato di vederne facendo il nostro lavoro. Per noi è una novità assoluta, anche se non è la prima volta che accettiamo sfide: per noi nel bene e nel male sono sempre un motivo di crescita. Sappiamo che per fidelizzare il cliente servono qualità del prodotto e impegno costante di tutta la squadra,

vogliamo che questa sia la nostra impronta.

#### Da quante persone è composta la squadra di LUPPPI?

Paolo - attualmente sono 24 persone, e anche questo per noi è stata una sfida nuova. Noi come Ste\*Be siamo partiti in due e ora siamo in una ventina, e quindi siamo cresciuti proporzionalmente allo sviluppo della nostra attività.

Stefano - in questa realtà invece siamo partiti subito con un gruppo molto numeroso, con personalità e competenze eterogenee, che ha richiesto e richiede, da parte di tutti, una comprensione delle dinamiche professionali e personali che non è sempre facile. Però siamo soddisfatti della volontà di tutti di raggiungere il migliore servizio possibile; a volte constatiamo con piacere anche la crescita dei nostri collaboratori, di cui scopriamo abilità e passioni che si trasformano per noi in preziose risorse.

#### Quali sono i punti di forza della vostra azienda?

(insieme) - dobbiamo riferirci alla Ste\*be, perché è all'origine e alla base



di tutto. L'azienda nasce 35 anni fa, con enormi sacrifici. Ora serviamo le province Modena, Reggio Emilia, Verona, Mantova; Verona e un po' di Rovigo, riusciamo a consegnare i nostri prodotti anche in giornata. Curiamo molto il rapporto con i nostri clienti, ci teniamo all'onestà nei confronti dei clienti, e su questo puntiamo molto con i nostri agenti. L'importante è guardare in faccia il cliente, sempre. LUPPPI nasce perché esiste questa azienda.

#### Prospettive future?

Oltre a completare la realizzazione del nostro progetto iniziale, ci piacerebbe realizzare una sorta di parco attrezzato, e magari provare a proporre il gelato fatto da noi, nell'area verde a fianco di LUPPPI.

#### Il vostro attaccamento a Sermide è chiaro, è sempre stato facile?

Paolo - a noi sta a cuore la nostra città, siamo sermidesi e siamo partiti da Sermide: prima nel mio garage, poi nel suo che era un po' più grande; poi un piccolo capannone in via Argine Po, poi ancora nel cosiddetto Incubatore nell'area artigianale.

Stefano - avremmo voluto rimanere lì allargandoci, ma non ce n'è stata data la possibilità. Quindi, pur a malincuore, abbiamo colto l'occasione di rilevare a Borcocarbonara la sede dell'azienda di una persona che stimavamo molto, che abbiamo cercato di aiutare. A volte ci sbagliamo ancora e diciamo che siamo di Sermide... il nostro cuore è lì!

**LUP  
PPI**   
PANE  
PIZZA  
...

**IL VERO GUSTO  
HOME-MADE**

VIA ENRICO MATTEI, 1  
SERMIDE 46028

WWW.LUPPPI.IT



# LA PASTICCERIA DI SIMONA LOSI

COMPLETA OGGI DI CAFFETTERIA, È NATA A MAGNACAVALLLO NEL 2015, NON È STORICA MA È COME LO FOSSE



Simona Losi

## GO..LOSI di Simona Losi è solo un gioco di parole?

Go.. LOSI significa "Vai!... Losi, parti col tuo sogno!"

## La frase di Goethe, che apre la tua pagina Fb, cosa dice di te?

Sono le parole che mi hanno dato coraggio per lanciarmi in questa avventura, per seguire una passione che ho sempre avuto fin da piccola, un sogno rimasto chiuso nel cassetto per troppo tempo.

## Si nasce pasticceri o si diventa?

La passione per i dolci l'ho sempre avuta, ma per diventare pasticceri non basta, ci vuole studio, competenza, abilità tecniche che si acquisiscono con tanti corsi, come io ho seguito e continuo a seguire. Ci vuole anche manualità e questa si può perfezionare con la pratica, ma se non si ha di base è difficile ottenere risultati eccellenti nell'estetica. Ho iniziato ad approfondire le mie conoscenze allora molto amatoriali, seguendo un grande della pasticceria italiana, Luca Montersino che considero il mio maestro. Da lì è stato un susseguirsi di corsi, eventi, esperienze con i più grandi pastrychef che mi hanno formato e aiutato nel mio percorso professionale.

## Su cosa hai puntato per farti conoscere fuori da una piccola realtà di Magnacavallo?

Ho utilizzato solo i social, pubblicando le mie creazioni e poi il passaparola ha fatto il resto.

## Puoi dire tre ostacoli affrontati e superati?

La burocrazia per aprire il mio piccolo laboratorio, mesi e mesi di impedimenti fino ad aprile del 2015. Il Covid nel 2020, con la chiusura dopo

soli 15 giorni dall'apertura della mia caffetteria in aggiunta al laboratorio. L'operazione per distacco della retina che mi aveva completamente destabilizzato, ma mi sono rialzata, come sempre.

## Come organizzzi il lavoro? Che ruolo ha la famiglia?

La mia famiglia è sempre stata molto importante per me: mi hanno appoggiato, Samuele mi è sempre stato vicino in questo; soprattutto mio figlio Roberto, pignolo e perfezionista come me, vuole sempre che io dia il meglio; mio figlio Christian e Samuele collaborano con me nelle preparazioni e nella gestione del laboratorio.

## Qual è il tuo titolo di studio? In cosa ti è servito ieri e oggi?

Sono perito commerciale e programmatore, i numeri sono sempre stata l'altra mia passione, ho esperienza di contabilità avendo lavorato in ufficio per tanti anni, e questo mi aiuta tantissimo nella mia attività di pasticceria, tenendo sempre sotto controllo tutto e pianificando ogni movimento.

## Chi sono i tuoi clienti?

I miei clienti sono la mia gioia. La maggior parte delle mie torte sono per bambini e adoro soddisfare le loro richieste, non c'è cura più bella per il cuore del sorriso di un bambino. Comunque vale per tutti in generale, dalla piccola torta da fine

pasto a quella più importante per un matrimonio, tutto viene fatto col cuore, come dico sempre. I miei clienti abituali vengono dal mio paese e da tutti i paesi limitrofi, anche dalle altre province. Sanno cosa trovano, in tanti non mi chiedono nemmeno il prezzo, e quando mi dicono "fai tu", è motivo di orgoglio anche se poi mi agito tantissimo, perché penso sempre di non riuscire a soddisfarli e sto male fino a quando poi mi ringraziano.

## Sfogliando la tua ricca e colorata vetrina social colpisce la fantasia e la fine composizione delle torte. Ci spieghi come sono fatte?

Tutte le mie creazioni partono da ingredienti primari, non uso prodotti già miscelati o preparati. Anche le decorazioni, a parte qualche elemento, le preparo io, che sia cioccolato, pasta di zucchero, isomalto o altro.

## In caffetteria cosa proponete nelle colazioni del mattino?

Il punto di forza delle nostre colazioni sono i croissant, a lievitazione mista con lievito madre, sfogliati con burro di ottima qualità, farciti sul momento con le nostre creme pasticciere, confetture o le migliori creme spalmabili.

## Qual è la tua carta vincente rispetto alla concorrenza dell'industria dolciaria?

I miei prodotti sono del tutto artigianali, senza nessun tipo di conservante o additivo, come i miei grandi lievitati, panettoni e colombe, senza enzimi, ma questo è possibile perché faccio pochi pezzi, niente da ridire per chi li usa, è normale. Penso comunque che la mia carta vincente sia solo una, quelle parole che ripeto sempre, perché sono vere e chi mi ama e mi segue lo sa: solo da GO.. LOSI!... dove tutto è fatto col cuore.



# VIRGINIO CREMONA EDITORE

una piccola casa editrice  
fondata dal sermidese Roberto Vicenzi

## Da cosa è nata l'idea di dar vita a una Casa Editrice?

Volevamo pubblicare qualche lavoro scritto da noi e, dopo esserci informati presso diverse case editrici, ci siamo resi conto che i costi erano esagerati. A questo punto, abbiamo pensato ad altri che come noi avevano lo stesso sogno e non potevano realizzarlo; così, il 17 gennaio del 2020, abbiamo dato vita a questa nostra azienda, tenendo i costi il più bassi possibile: è ovvio che siamo una piccola Casa Editrice indipendente, ma non vogliamo togliere la pelle di dosso a chi desidera riporre in noi la sua fiducia.

## Perché il nome *Virginio Cremona Editore*?

Con questo nome si è voluta tener viva la memoria di un grande Docente di Letteratura Latina, Il Professor Virginio Cremona, che è stato per alcuni di noi anche insegnante di vita.

## Vuoi presentarci te stesso e i tuoi collaboratori?

Sono Roberto Vicenzi, ex Sermidese, ho lasciato il paese nel 1966 ma ho sempre un grande rimpianto e per questo non ho mai tagliato i legami con la mia città. Con me lavorano Angela, mia moglie, come responsabile di Redazione, Anto-



**Roberto Vicenzi con la figlia Giada e la moglie Angela**

nio ed Elisa come Grafici, mia figlia Giada, come Editor e correttrice di bozze.

## Quali sono i generi delle vostre pubblicazioni?

Pubblichiamo ogni genere di manoscritto, purché non contenga messaggi che incitano all'odio, alla violenza, al razzismo; in più, per dare spazio ai giovani, pubblichiamo anche tesi di laurea.

## Quanti libri pubblicate in media ogni anno?

Non c'è un numero fisso, tutto dipende dalle richieste, dai manoscritti che ci vengono proposti, dalla loro complessità e dalle difficoltà editoriali: creazione della copertina, progetto grafico, editing e correzione di bozze. Tuttavia, in questa nostra breve vita, possiamo

vantare circa una trentina di pubblicazioni. Siamo molto orgogliosi di annoverare fra i nostri autori due abitanti di Sermeide: Debora Manzoli e Marcello Sorrentino.

## Avete progetti per il futuro?

Sì, ne abbiamo alcuni, anche abbastanza importanti, ma non vorremmo anticipare nulla. Se vorrete saperne di più, vi consigliamo di seguirci anche sui Social: Facebook e Instagram. Potete visitare il nostro sito: [www.edizionicremona.com](http://www.edizionicremona.com) o contattarci all'indirizzo [info@edizionicremona.com](mailto:info@edizionicremona.com)

## Qual è la motivazione per cui uno scrittore dovrebbe pubblicare con voi?

Perché ci piace l'idea di realizzare il sogno di un Autore assieme a lui, accompagnandolo in ogni passo, anche dopo la pubblicazione. Inoltre ci sentiamo una Casa Editrice inclusiva, infatti pubblichiamo volentieri libri di persone non vedenti, garantendo loro, quando ce lo richiedono, anche la stampa braille o ingrandita. Vorremmo concludere questa nostra intervista con il motto che ci caratterizza, tratto da un'opera di Oliver Goldsmith: *"La fama dei libri deriva, non dall'essere esenti da difetti, ma dalla grandezza dei loro pregi"*.



2019

**VIRGINIO  
CREMONA  
EDITORE**

RICERCHIAMO IL NUOVO.  
RISCOPRIAMO IL CLASSICO.



I TITOLI PRESENTI NEL NOSTRO CATALOGO  
SONO ACQUISTABILI SULLE PIATTAFORME DI E-COMMERCE E NELLE MIGLIORI LIBRERIE

SU RICHIESTA TUTTI I LIBRI SI REALIZZANO  
CON CARATTERE INGRANDITO, IN STAMPA BRAILLE O IN AUDIOLIBRO

<https://www.edizionicremona.com> ← ALTRE CURIOSITÀ, SUL NOSTRO SITO

# NUOVA GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI

**D**al 1 marzo 2024 partirà la nuova modalità di gestione dei cimiteri comunali e dei rispettivi servizi ed operazioni, a seguito della gara d'appalto espletata nel corso degli ultimi mesi del 2023.

Il Comune di Sermide e Felonica possiede in totale 5 cimiteri (Sermide, Felonica, Moglia, S.Croce e Quatrelle), un numero significativo rispetto al numero di abitanti ed ai Comuni adiacenti, che richiedono uno sforzo importante dal punto di vista manutentivo e della custodia che non sempre si è riusciti a garantire.

La gestione dei servizi cimiteriali è sempre stata gestita internamente dal Comune mediante il lavoro di un operatore cimiteriale con le funzioni di custode e sfruttando saltuariamente appalti di imprese esterne per lavori di manutenzione e pulizia, che essendo però parziali ed attivati al bisogno difficilmente hanno garantito efficienza ed un livello di servizio adeguato.

La scelta dell'Amministrazione è stata quella di sfruttare il risparmio di risorse dovuto al pensionamento del precedente operatore cimiteriale per finanziare un appalto complessivo di tutti i servizi cimiteriali, sfruttando un affidamento strutturato della maggior parte degli aspetti legati al

mondo cimiteriale per garantire servizi efficienti e di elevati livelli qualitativi.

L'appalto, che ha una durata di 3 anni rinnovabili per ulteriori 3 anni a discrezione del Comune, è stato aggiudicato con il criterio dell' "offerta economicamente vantaggiosa" per premiare maggiormente l'aspetto tecnico (80%) dell'offerta rispetto a quello economico (20%) e cercare di garantire il miglior livello possibile di servizio; l'impresa risultata aggiudicataria e che prenderà servizio dal 1 marzo è risultata essere Eureka Srl, specializzata nella gestione dei cimiteri e operante in tutto il territorio italiano.

In particolare le principali attività in capo all'impresa aggiudicataria saranno:

→ **MANUTENZIONE PULIZIA E MANTENIMENTO DEL DECORO:**

l'impresa ha il compito di provvedere a mantenere in buono stato funzionale i campi di sepoltura, i vialetti, i camminamenti, i servizi igienici, gli impianti, il verde, le pertinenze, assicurando, altresì, la pulizia dei luoghi;

→ **OPERAZIONI CIMITERIALI:**

l'impresa si occuperà di tutte le operazioni eseguite all'interno dei cimiteri (tumolazioni, estumulazioni,

inumazioni,...) ed incasserà direttamente dalle famiglie le relative tariffe stabilite dal Comune. Il contatto con le famiglie avverrà per tramite del Comune o delle imprese funebri;

→ **CUSTODIA E SORVEGLIANZA:**

l'appaltatore garantirà la custodia dei cimiteri e fornirà un servizio di reperibilità 24/24h indicato su apposite bacheche e cartellonistica;

→ **GESTIONE LUCI VOTIVE:**

è a carico dell'appaltatore la gestione e la manutenzione completa (ordinaria e straordinaria) di tutti gli impianti di illuminazione cimiteriale votiva. La riscossione dei corrispettivi di abbonamento sulla base delle relative tariffe avverrà direttamente dall'impresa.

La gestione delle concessioni cimiteriali e del loro rinnovo rimarrà in capo agli uffici comunali.

**Al fine di informare al meglio la cittadinanza delle nuove modalità organizzative saranno organizzate due serate pubbliche nel mese di marzo in collaborazione con l'impresa aggiudicataria, le date precise verranno comunicate mediante prossime comunicazioni**

## Inclusione Attiva

**È** un progetto rivolto ad adolescenti, giovani e adulti di età compresa fra i 18\40 anni residenti o domiciliati nel Destra Secchia mantovano, con fragilità o disabilità fisica, intellettuale, psichica e sensoriale.

Disoccupati, inoccupati, inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato, in cerca di occupazione, iscritti al collocamento mirato e prese in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati. L'obiettivo generale è costruire azioni concrete di avvicinamento al mondo del lavoro a favore di persone con disabilità che ne hanno la capacità e ne percepiscono il valore nell'ambito del proprio progetto di vita.

Il progetto viene sviluppato con il Ponte Coop Sociale che gestisce in questo territorio il servizio di Formazione all'Autonomia, l'Azienda Speciale espressione dei 13 comuni del territorio ambito di Ostiglia e Mestieri Lombardia rete regionale di Agenzie per il lavoro accreditate da Regione Lombardia.

Inoltre collaborano Api Industria, Cisl, Conf Coop, Coldiretti, Presidente Provincia, Consulenti del Lavoro, Fiordiloto, Ippogrifo, Anfass, S. Lucia, Socialis, Ass. Ciechi, Bentivoglio, Fondazione Comunità Mantovana, Ass.123, Fondazione scuola di musica, Scuole, Informagiovani.



# PATRIMONIO VERDE COMUNALE

**L**a settimana scorsa hanno preso il via i lavori che interessano le alberature di alcuni parchi e vie del territorio comunale. Per realizzare gli interventi straordinari di cura e messa in sicurezza delle piante, nonché per effettuare le necessarie piantumazioni in aree del paese (es. in via dei Cipressi), in cui precedentemente erano stati attuati interventi precauzionali di abbattimento, sono state impegnate importanti risorse economiche. Il progetto, infatti, redatto da professionista agronomo, comporta una spesa complessiva di circa 180 mila euro. Una cifra che va ad aggiungersi alle risorse stanziata dal nostro Comune negli anni scorsi allo scopo di preservare l'ingente patrimonio arboreo, che consta di quasi duemila piante. Non dobbiamo dimenticare che tale patrimonio rappresenta una ricchezza sotto l'aspetto ambientale e sociale,

grazie alle molteplici funzioni svolte naturalmente dagli alberi. Per citarne qualcuna: l'assorbimento di anidride carbonica dall'atmosfera e del particolato inquinante, il contributo al mantenimento della biodiversità, la protezione dal sole nei periodi più caldi. E tante altre che ci fanno capire, soprattutto oggi, di fronte ai problemi che ci stanno creando i cambiamenti climatici, quanto sia alto il valore della presenza degli alberi e quanto sia fondamentale fare in modo che gli interventi in questione siano attuati nel rispetto dei cicli vitali delle piante. Se dovessimo misurare i benefici prodotti dagli alberi, ci accorgeremmo che il loro valore economico sarebbe di gran lunga superiore ai costi che si devono sostenere per la loro cura. Per questo i progetti di gestione del verde pubblico devono tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi indicati nel decreto del 10 marzo 2020 dell'allora Ministero

dell'Ambiente, nei quali vengono date indicazioni precise finalizzate a non arrecare danni alle piante. Tali criteri prevedono anche che i Comuni si dotino di un censimento del verde e di un regolamento del verde pubblico e privato. Il nostro Comune possiede un regolamento già da alcuni anni e fin dal 2009 (come Comune di Sermide) possiede un catasto degli alberi aggiornato dopo la fusione dei due Comuni di Sermide e Felonica. Al fine di mantenere informazioni precise sullo stato del patrimonio verde, visti i diversi interventi già realizzati e quelli in essere, è stato dato incarico ad un professionista per la realizzazione di un nuovo aggiornamento del catasto arboreo assieme alla redazione di una classificazione del rischio legato alla presenza degli alberi, che consentirà di programmare un piano di mitigazione del rischio stesso secondo le priorità che saranno accertate.

## Attivazione controllo degli accessi del Centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati

**S**i avverte la cittadinanza che dal 2 marzo 2024 verrà attivato, in via sperimentale, il controllo degli accessi presso il centro di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di via Alberti; l'accesso degli utenti verrà regolato con apertura automatica delle sbarre, comandata da un lettore della tessera sanitaria/codice fiscale, intestato al titolare del contratto di TARI con Mantova Ambiente Srl.

Le utenze non domestiche del Comune devono dotarsi di specifica tessera magnetica per l'accesso, reperibile tramite presentazione di apposita domanda presso lo sportello di TEA S.p.A. in Piazza IV Novembre a Sermide.

Il periodo sperimentale del controllo degli accessi avrà durata di mesi due, per poi divenire definitivo.

Il Sindaco



di giulia tralli

# SONO RICOMINCIATI I CAMPIONATI

La prima gara del nuovo anno si è svolta nel week end del 3-4 febbraio a Ravenna

In gara sabato pomeriggio la prima prova individuale per il campionato silver LD e LD3 base. A scendere in campo gara nel primo pomeriggio sono Ilaria Passini 6° e Vittoria Dalla Villa 5° tra le Senior 1, e Melanie Nadalini 6° per la categoria Senior 2. Le nostre ragazze hanno testato i loro esercizi adattati al nuovo programma di lavoro, portando a termine delle buone prove, ma commettendo delle piccole imprecisioni a trave. Nel tardo pomeriggio è stato il turno di Anita Losi, Junior 2. Anche per Anita ottima gara, soprattutto a corpolibero dove ha portato un nuovo esercizio molto apprezzato. Giunge 4ª, ad un soffio dal podio. Domenica in gara, per la sezione Silver LC Avanzato Elena Ghirardini e Greta Galafassi. Bella prestazione per le giovani ginnaste che giungono rispettivamente 3° e 4°. Una medaglia

di bronzo meritata per Elena che si è migliorata e ha ottenuto un giusto riconoscimento.

Per la categoria LD Avanzato in gara Federica Piva e Miriam Moi. Primo podio in carriera per Federica che ha conseguito un meritato bronzo. Peccato un'imprecisione in trave che non le ha permesso di ambire ad un gradino più alto. Amarezza invece per la gara di Miriam condotta in testa fino all'ultimo attrezzo dove però è incappata in una serie di errori che l'hanno relegata fuori dal podio. Esperienza ad ogni modo importante, Miriam sarà sicuramente in grado di migliorarsi nelle prossime gare. Sabato 17 febbraio a Cesena è andata in scena la prima prova del Campionato di squadra Silver LE Eccellenza Avanzato.

Sesto posto per la squadra di Antares. Gara buona con ampi margini di



Federica sul podio



Ilaria, Melanie e Vittoria



Squadra LE Avanzato

miglioramento per le nostre ragazze che si sono trovate a dover fronteggiare degli infortuni dell'ultimo minuto. Di rilievo i punteggi di Martina Arcellaschi a trave, Rebecca Albarello a parallela e Federica Piva a corpolibero. Molto bene anche Sara Luppi, con ottime esecuzioni sia a trave che a corpolibero, ed Emma Campana che ha gareggiato sull'all around con buone prestazioni.

# L'ATTIVITÀ GIOVANILE

**D**opo una breve pausa invernale le squadre giovanili della società Sermide Calcio, affiliata alla Spal, hanno ripreso l'attività avvalendosi della collaborazione dei responsabili del progetto biancoazzurro della società ferrarese trasferiti per un pomeriggio presso il campo sportivo di Sermide.

Sul campo di Felonica si è tenuto un mini torneo dell'amicizia per i nati nel 2015-2016 con le squadre di Salara e Bondeno.

**La squadra Giovanissimi nati nel 2010**



**La squadra Esordienti nati nel 2013**

## INFERMIERI A DOMICILIO

affidati ai professionisti dell'assistenza

**Tutti i servizi sono deducibili**

**Per info rivolgetevi in farmacia**

**Farmacia Fajoni**

tel 0386 61013 - [www.farmaciefajoni.it](http://www.farmaciefajoni.it)

Sermide (MN) [info@farmaciefajoni.it](mailto:info@farmaciefajoni.it)

seguici su  Farmacia Fajoni Sermide



**Gli istruttori del Sermide Calcio**

## PROGRAMMA DI MARZO

**GIOVEDÌ 7 marzo ore 15.30**

**GIACOMO GIBERTONI**

**"Maria Callas: la Divina"**

Il più grande soprano di tutti i tempi, una voce divenuta leggenda carica di sfumature e di passione. Ma Callas è per tutti Callas oltre ogni evocazione e imitazione. Lo sguardo incendiario, il naso aquilino, i tratti inconfondibilmente ellenici, la classe altera attraversata da segreti timori e insospettabili fragilità, fanno di lei un mito persistente oltre la polvere del tempo

**GIOVEDÌ 14 marzo ore 15.30**

**CLAUDIO RAMBALDI**

**"I grafici mantovani del '900"**

Incisioni calcografiche che raccontano tempi e territori, uno spaccato della realtà del novecento

**GIOVEDÌ 21 marzo ore 15.30**

In occasione della giornata dedicata alla poesia

**GIACOMO GIBERTONI**

**propone**

**"Gianfranco Maretta Tregiardini poeta"**

La poesia di Gianfranco Maretta Tregiardini, è un campo vasto coltivato di parole che sono sussurri, consigli, desideri, bellezza, emozioni, follia, passioni, fantasie, sogno.

**LUNEDÌ 25 MARZO-ROVIGO**

**Palazzo Roverella**

**Visita alla Mostra**

**Henri de Toulouse-Lautrec**

Dipinti, Pastelli, Disegni e Manifesti



La mostra è l'occasione per ricostruire l'ambiente parigino in cui Toulouse-Lautrec operava, mettendolo a confronto con realisti, impressionisti e simbolisti, ma diviene soprattutto un palcoscenico per la sua arte fortemente innovativa, superando l'approccio che tanto spesso riduce Toulouse-Lautrec a creatore di manifesti, soffermandosi sulla sua attività di pittore, con dipinti, pastelli e disegni provenienti da importanti musei americani ed europei, oltre che francesi

La partenza è fissata per le ore 14.00 presso il Centro Socio ricreativo (zona Poste), il costo € 45.00. La visita alla mostra è aperta a tutti per info e prenotazioni tel. 0386-61159.



## ASSEMBLEA AIDO

**L**unedì 4 marzo 2024 ore 20,30, presso la Saletta della Polisportiva in Vicolo Mastine, si terrà l'assemblea annuale dei soci aidini di Sermide. Quest'anno ha una importanza fondamentale

poiché l'assemblea sarà elettiva, si eleggerà il nuovo Direttivo che resterà in carica per i prossimi 4 anni. Vi aspettiamo numerosi: si accettano consigli e candidature.



**IL VALORE DEL  
VOLONTARIATO  
È INFINITO E PREZIOSO**



**TENDA-FLEX**

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it  
info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.  
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**

# COMPLEANNO AMIKI

In corrispondenza del primo "compleanno" l'associazione Amiki, dopo una prima annata molto positiva, ha riunito i soci fondatori per porre le basi dell'anno 2024. L'entusiasmo è infatti ancora molto alto e sono confermatissimi gli eventi cardine dell'estate: dal 10 giugno al 5 luglio al Teatro dei Sogni di BorgoFranco sul Po andrà in scena l'ottavo Memorial Michele La Fata (con il torneo Edilizia Sagredini Future Stars che vedrà sfidarsi i talenti del domani), mentre in fondo all'estate a Carbonara di Po avrà nuovamente la ribalta il Magnar Par Strada (7-8 settembre) con ospiti di prim'ordine come Yano Dj. Oltre ai due main-events,



il primo appuntamento con Amiki sarà il 25 febbraio, con un aperitivo al Circolo borgofrancheese accompagnati da dj Gibo: sarà l'occasione di aprire la campagna tesseramenti.

In primavera invece un evento simile vedrà coinvolto il Circolo bonizzese, con un aperitivo musicale. Al freddo dei "giorni della merla" rimane caldo il

motore di Amiki che non ha alcuna intenzione di abbassare l'asticella del divertimento e della condivisione che riguarda la bassa mantovana.'

# MARIO MANZALINI IN MOSTRA AI CAPPUCCINI

La Contrada dei Cappuccini di Sermide-Felonica propone la pittura dell'artista Mario Manzalini. L'inaugurazione si terrà **sabato 23 marzo alle ore 17.00**, alla presenza delle autorità pubbliche e religiose, degli appassionati d'arte e del pubblico. EMOZIONI SPIRITUALI si snoda in un percorso tracciato da una trentina di opere a olio su tela che indicano un viaggio di ricerca spirituale. A introdurre l'artista sarà Annalisa Marini e la presentazione sarà curata da Vittorio Spampinato critico d'arte e curatore artistico. Spampinato presenterà l'artista con riferimenti ai grandi maestri e ai movimenti artistici che hanno segnato la storia. Incenterà il suo intervento sul tema della spiritualità e della ricerca interiore quale nobile espressione dell'animo umano.

**MARIO MANZALINI** è nato a Castelmasa, vive e lavora a Revere di Borgo Mantovano in provincia di Mantova, dove possiede lo studio d'arte in Corso Italia denominato "Opere in Corso". Ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte di Castelmasa nei primi anni '60, ma disegna e dipinge da quando aveva sette anni. Da allora il suo lungo percorso, ricco di produzioni lo afferma in ambito pittorico e scultoreo. Il tema ricorrente nella sua espressione artistica è la fragilità dell'esistenza, comunicata in un gioco di metamorfosi in cui i pennelli aprono le porte ai misteri dell'infinito.

Aperture e orari: **Sabato e Domenica 10/12 - 16/19**  
**Lunedì dell'Angelo 1 aprile :10/12 - 16/19**

# UNA DOMENICA INSIEME

un invito speciale della cooperativa sociale Ai Confini  
per le famiglie e la cittadinanza

**L**il 10 marzo, la Cooperativa Sociale "Ai Confini" Onlus a sostegno delle famiglie e dei minori del nostro territorio, in collaborazione con il circolo "La Cucaracha" di Caposotto, propone un evento speciale: Una giornata insieme!

Un'opportunità per trascorrere momenti preziosi in famiglia, supportare una realtà sociale del territorio e vivere i valori della condivisione anche attraverso il divertimento e la convivialità. La giornata inizierà alle 12.00, con un pranzo aperto a tutti (per info e prenotazioni tel: 3409112351). Sarà l'occasione per passare un bel momento insieme ad altre famiglie. Il pranzo verrà preparato insieme allo staff dell'Osteria La Cucaracha e servito dai soci della Cooperativa proprio per condividere lo spirito di convivialità.

Dopo un momento di relax, dalle 15.00, inizierà il pomeriggio in famiglia, con una Caccia al Tesoro e laboratori didattici per i bambini. Saranno attività fatte nello spirito della Cooperativa, per promuovere la socializzazione attraverso il gioco attivo e, soprattutto, garantire un divertimento sano ai bambini.

La giornata è anche un'importante occasione di raccolta fondi per la nostra cooperativa. Il Terzo Settore è sempre più relegato ai margini degli investimenti pubblici e il rischio che soggetti come la Cooperativa Sociale "Ai Confini" possano venire meno, nei territori come il nostro, è sempre più forte. Territori sempre più poveri demograficamente, socialmente ed economicamente, sono poco attraenti per chi lavora per il benessere di famiglie e minori (in cui le risorse sono da sempre le più dimenticate). Non è un caso che, sempre più spesso, questi servizi vengano affidati a società che hanno sedi in territorio anche molto lontani.

La Cooperativa Ai Confini nasce proprio per cercare di creare un argine a questa dinamica, mantenendo sul territorio personale, educatori, professionalità e capacità progettuali che altrimenti se ne andrebbero a loro volta, impoverendo ulteriormente il nostro tessuto sociale. Iniziative come questo pranzo, vogliono essere momenti in cui, anche in modo conviviale, la Cooperativa si apre al territorio e le famiglie diventano parte attiva e di supporto a questa visione.



I nostri paesi di confine, sopravvivono solamente se tutti ci si dà una mano per far crescere relazioni e progetti. Noi vogliamo farlo attraverso iniziative di condivisione e di benessere.

**Se vuoi condividerlo con noi, ti aspettiamo per il pranzo e/o la Caccia al Tesoro domenica 10 Marzo alla Cucaracha di Caposotto**

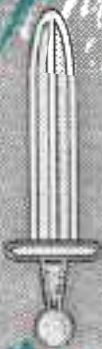
# CENTRO SAN MICHELE

**AGENZIA DI SERVIZI  
Centro Medico Sanitario**

**Studio Medico dei Dottori  
Banzi, Bozzini, Ferrari, Negri, Paganini**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

**SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395**



## PRIMO INCONTRO DELLE ANSPI DEL BASSO MANTOVANO

**L'**Associazione Nazionale San Paolo Italia (ANSPI) nasce durante il Concilio Vaticano II. Le sue radici sono da ricercare nella passione di un gruppo di sacerdoti che, diedero vita ad un'associazione nazionale di oratori e circoli giovanili che adottò allora il nome del nuovo pontefice Paolo VI, fervente sostenitore dell'iniziativa. Di strada da allora ne è stata fatta molta, una quarantina sono ora gli oratori della Diocesi di Mantova, un paio stanno valutando la possibilità di affidarsi. Ad ottobre, con l'insediamento di un nuovo direttivo provinciale, si è deciso di dividere il territorio diocesano in tre macro zone: Basso Mantovano, Centro e Alto Mantovano. L'obiettivo è quello di facilitare la comunicazione e scambiare esperienze. Questa fase permetterà di mettere in comune risorse, competenze, idee per agevolare le azioni pastorali successive. Dopo qualche mese di

pianificazione, Domenica 4 febbraio, presso la Casa del Giovane di Sermide, si è svolto il primo incontro delle Anspi del Basso Mantovano. La scelta è caduta su Sermide, anche perché il membro del direttivo responsabile del Basso Mantovano è Marco Bertolasi, già membro del direttivo Casa del Giovane. Il nostro oratorio è molto attivo, sempre pronto a proporre iniziative. Presenti i direttivi di Pegognaga, Quistello, Ostiglia, Villa Poma, Sermide, ed una delegazione di Santa Croce che si sta attivando per aprire un proprio circolo Anspi e naturalmente erano presenti rappresentanze della pastorale giovanile. L'incontro si è aperto con un bel momento conviviale, con un menù dedicato alla grigliata di carne, specialità dell'oratorio ospitante. Nel pomeriggio si è svolto l'incontro, durato circa due ore, con gli ospiti suddivisi in due gruppi di lavoro, i più

giovani si sono confrontati con due esponenti della PGV mantovana, gli adulti hanno incontrato i responsabili dei vari direttivi. La riunione è stata diretta da da Don Francesco Freddi, Marco Bertolasi e Giovanna Eoli. Il confronto è stato molto interessante ed ha evidenziato sia le cose positive, che le difficoltà di collaborazione con le fasce più giovani. Ad oggi è diventato molto complicato inserire i ragazzi nelle attività Anspi. Ed è evidente che è necessario perseverare nei vari progetti. Dopo questo incontro, primo nel suo genere delle Anspi mantovane, ci si ritroverà, a primavera, per un confronto mirato alla formazione e allo sport per i ragazzi. Il nostro auspicio è di poter vedere nei prossimi anni una crescita dei nostri oratori, e non nascondiamo il nostro sogno di poter organizzare un giorno una festa che coinvolga tutti i circoli mantovani.

## Quatrelle in festa



**G**rande festa per la piccola comunità di Quatrelle, che cogliendo l'occasione del carnevale, si è riunita venerdì 9 febbraio per un momento conviviale, presso la sala parrocchiale. È stato un piacere vedere quante persone abbiano aderito all'iniziativa che dà il senso della comunità. Stare insieme significa condividere, partecipare, sostenersi, cosa non comune di questi tempi in cui l'individualismo prevale. Il piacere di ritrovarsi attorno ad un tavolo per chiacchierare, in allegria e spensieratezza, per rivedersi, è senza dubbio un valore aggiunto, che fortifica la comunità. La positività e l'apprezzamento, il piacere delle piccole cose che diventano una ricchezza, spingono a ripetere, prossimamente, un altro momento conviviale.

## Briciole dalla tavola della Parola di Dio

# FRA IL MALE MA LIBERI DAL MALE

Dal vangelo secondo Marco (1,21-27): *Gesù, giunto a Cafarnao, subito, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!».* E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».



Vincent Van Gogh, *Campo di grano con volo di corvi*, luglio 1890. Olio su tela, 50,5 x 103 cm. Amsterdam

Questi versetti sono la fase iniziale di quella che convenzionalmente gli studiosi chiamano "la giornata di Cafarnao"; fino al versetto 39 Marco ci offre una rapida presentazione dell'attività di Gesù in una giornata-tipo, ritroviamo scansioni temporali che ci raccontano esattamente il trascorrere di un giorno: dalla preghiera di sabato nella sinagoga al mattino al pranzo in casa di Simon Pietro, al tramonto del sole, alla preghiera solitaria del mattino dopo, quando era ancora notte. Di quanto avviene nella sinagoga mi preme sottolineare come l'insegnamento autorevole di Gesù genera meraviglia tra i presenti; così come genera sorpresa nella folla l'efficacia liberatoria della sua parola. Anche se i vangeli presenteranno gli atteggiamenti ambigui e ambivalenti della folla, qui l'ammirazione nei confronti di Gesù è un dato significativo, soprattutto nel constatare un esorcismo che è liberazione in seguito a delle semplici parole.

Per i cattolici questi nostri giorni fanno parte del tempo della

Quaresima, un tempo di conversione, di ritorno al Signore, di riscoperta della misericordia infinita di Dio nell'esperienza del perdono e dell'apertura alla carità. Una delle dimensioni di questo "Tempo" è quindi la lotta contro il male e l'allontanamento dal peccato. Anche in recenti fatti di cronaca italiana si parla di presunte presenze demoniache; i mezzi di comunicazione ci hanno riferito di aggressioni e di atti violenti, definendoli "gratuiti" o per futili motivi, ma comunque forme di reazione totalmente spropositate che ci portano a considerare la forza del male, della cattiveria. Ma anche a livello mondiale avvertiamo il moltiplicarsi di morti violente, di guerre, di situazioni di sfruttamento e di rifiuto. Senza essere né catastrofisti né pessimisti incalliti, mi sembra evidente che il cammino dell'umanità non è certo un progresso che vada dal bene al meglio; ma soprattutto non possiamo fingere che il male non esista. Alcuni aspetti del vissuto odierno ci fanno capire che siamo immersi in un mistero del male che non si spiega soltanto con le

dimensioni della fragilità e della debolezza di ogni persona. Quanti episodi o situazioni di male non sono spiegabili direttamente: emerge così come il male sia assurdità.

Non siamo perduti o disperati, le prime righe di questa pagina sono la "buona notizia": non ci sono solo espressioni che rivelano la presenza del male, ma c'è anche Gesù, il quale non entra in dialogo con loro, non risponde alle loro provocatorie domande; ma impone il silenzio: «Taci» e comanda la liberazione: «Esci». Il male è vinto e allontanato, ma soprattutto la persona non ne è più schiava. L'ultima parola non è quella del male ma di Gesù, lui si rivela immediatamente efficace e vincente; ed è questo soprattutto che sorprende la folla. E l'evangelista Marco ci costringe ad essere tra i presenti nella sinagoga ed a sentirli domandarsi: «Che è mai questo?»; è la prospettiva della meraviglia di un Gesù vincente che zittisce il male sulle strade di questo nostro mondo, come anche nelle case del nostro territorio e in molti dei nostri vissuti quotidiani qui, oggi, tra di noi.

## LA RIVIERA DEL PO PER IL PROSSIMO

**C**ome esortato dal nostro Vescovo Marco, durante la sua recente visita alle parrocchie della Unità Pastorale La Riviera del Po, nei nostri rapporti con le persone è importante riuscire a convertire, a cercare di trasformare gradualmente le situazioni di vicinanza in situazioni di prossimità: la considerazione per il prossimo che Cristo ha predicato. Un passaggio così complesso, delicato e ricco di punti critici, un salto di qualità, rappresenta sicuramente uno degli obiettivi quotidiani della Caritas e di chi vi opera. Nei nostri Comuni di Sermide e Felonica e di Borgocarbonara, da diversi anni un gruppo nutrito di volontari e volontarie di Caritas, presso i locali della Parrocchia di Moglia, si dedica spontaneamente ad incontrare, ad avvicinare, ad ascoltare le persone del nostro territorio che, a vario titolo e per circostanze diverse, si trovano in condizioni di disagio, di povertà, di fragilità, di emarginazione, di precarietà. Dunque persone avvicinano, incontrano, ascoltano, sostengono altre persone, anche grazie ad una organizzazione semplice ed efficiente, capace di mettere a proprio agio gli utenti che vi si rivolgono in cerca di aiuto, di accoglienza e magari di prossimità. Nel contesto attuale, circa 50 nuclei famigliari, che si trovano in condizioni di necessità, frequentano il *Centro di Ascolto Caritas*, dove colloqui regolari



coi nostri volontari permettono, con la massima confidenzialità e nel rispetto della dignità di ciascun utente, la valutazione di ogni caso, per stabilire interventi mirati, sotto forma di aiuti alimentari, pagamento di utenze, spese per la salute, sostegno per la scuola dei figli, ecc. Nello stesso ambito opera il nostro emporio alimentare, denominato *Il Germoglio*, che interagisce con decine di famiglie, per un totale di circa 150 persone, mettendo a disposizione alimenti e beni di prima necessità, da scegliere presso i locali dell'emporio stesso, oppure consegnando "borse alimentari" a domicilio. L'ultimo nato nella nostra organizzazione è stato *Il Germoglio dei Piccoli*, che rappresenta un piccolo emporio voluto dalla nostra unità Caritas a sostegno di famiglie con neonati, bambini e ragazzi, alle quali distribuisce numerose forniture di abbigliamento e di biancheria per la casa.

Dallo scoppio della guerra in Ucraina, sta continuando l'accoglienza di un nucleo familiare di rifugiati ucraini, composto da tre adulti e quattro ragazzi, ospitati nei locali sistemati ad hoc presso la chiesa di Malcantone. Presso la stessa chiesa, coltiviamo l'*Orto solidale di Sant'Anselmo* che, anche grazie alla collaborazione della famiglia ucraina ospitata, produce zucche e patate da distribuire presso l'Emporio.

Un ulteriore elemento di ricchezza dei servizi della nostra unità, è rappresentato dalla convenzione sottoscritta con il Tribunale di Mantova, per l'assegnazione di lavori di pubblica utilità come attività alternative alla pena per persone giudicate dal Tribunale di Mantova. In questo ambito, si collabora alla pianificazione di progetti, al raggiungimento degli obiettivi previsti per le persone assegnate ed alla stesura delle relazioni finali dei progetti stessi, una volta portati a termine.

Le attività appena descritte, si realizzano mediante l'operato dei nostri volontari e volontarie, e grazie al contributo economico spontaneo, generoso e indispensabile di moltissime persone, di diversi enti ed aziende del nostro territorio. Un grazie di cuore a tutti, confidando sempre nella disponibilità e nella generosità per il prossimo.

**PAVANI ORTOFRUTTICOLI**  
commercio frutta e verdura

**offerte speciali mercoledì mattina a Sermide**

**offerte speciali giovedì mattina a Carbonara**

**offerte speciali sabato mattina a Castelmassa**

VIA ROMA - **SERMIDE**  
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**  
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**  
TEL/FAX 0386.62624

# IL VESCOVO IN VISITA ALLA SALA DELLA COMUNITÀ

**M**ultisala Capitol di Sermide ha incontrato ed accolto con molto piacere, sabato 17 febbraio, il vescovo Marco Busca, in visita nella nostra Unità Pastorale. Molti dei volontari erano presenti all'incontro che ancora una volta ha definito Capitol come sala della Comunità. La struttura è per sua natura una sorta di territorio di confine, dove si incontrano la funzione pastorale della chiesa, e il mondo laico, con lo scopo comune di creare uno spazio di cultura e di socialità e dove si svolge un'azione di promozione della cultura cinematografica sempre nel rispetto dei valori cristiani. Capitol non è solo un ambiente fisico ma un progetto fatto di persone, che, negli anni, è stato capace di adeguarsi al cambiamento culturale ed ecclesiale e di rinnovarsi sotto ogni punto di vista. Il cuore di una Sala della Comunità quindi sono proprio le persone che la curano, che la gestiscono, che la animano. Forse anche per il suo essere un territorio di confine, la nostra Sala della Comunità è animata da un gruppo di persone



numerose ed eterogenee, che spazia in una fascia di età molto ampia, che ha interessi culturali e passioni differenti. Mette assieme volontari piuttosto legati alla vita pastorale della parrocchia e volontari che invece hanno un approccio molto più "laico", senza per questo creare discriminazioni e differenze tra loro, al contrario si cerca proprio di cogliere il meglio delle vocazioni e delle attitudini personali di ognuno e di metterle assieme in un progetto comune. Ciò

che accomuna i volontari della nostra SdC è proprio l'amore per essa, per il servizio, per il bene della comunità, per la crescita culturale e sociale di ogni frequentatore. Questo è divenuto nel tempo il vero punto di forza della bella sala della comunità viva ed attiva. Come ha ricordato il vescovo Marco, la portata educativa e formativa è molto importante, non sono molti i luoghi dove produrre pensiero ed idee, il fatto di avere cura di uno spazio di grande interesse come questo, è un segno per tutto il territorio.

**Confronta  
i nostri preventivi  
gratuiti!**



**SERMIDE**  
Piazza Garibaldi  
Referente: **Lucio Soffiati**  
cell. 3383395824

**POGGIO RUSCO**  
Uffici: via Matteotti 204 e via Cappelletti 15  
Casa Funeraria via A. Brennero 177  
Tel 339 5348924 - 347 6014212  
[casafunerariainfinito@gmail.com](mailto:casafunerariainfinito@gmail.com)

## CASA FUNERARIA



La Casa funeraria Infinito  
è messa a disposizione dal Gruppo Infinito  
**gratuitamente** ai propri clienti



# LA PROGETTAZIONE SOSTENIBILE FA SCUOLA

Undicesima edizione isola Ursa – Klimahouse Bolzano

**R**ecentemente si è celebrata la XX Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili istituita con la Legge n. 34 del 27 aprile 2022 in data 16 febbraio, in quanto anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto.

Ma quando si parla di risparmio energetico, non tutti sanno che il primo grande

risparmio energetico di cui un individuo può usufruire riguarda l'isolamento termico della propria casa, che, come più volte ribadito dal climatologo Luca Mercalli, non è sufficientemente preso in considerazione in quanto, spesso, ci troviamo di fronte a vere e proprie case colabrodo.

È di questo che si è recentemente parlato presso la Fiera Klimahouse di Bolzano anche attraverso il progetto ISOLA URSA, che non solo ha incentivato il risparmio energetico attraverso l'isolamento termico sostenibile delle abitazioni, ma anche e soprattutto ha promosso gli stili di vita sostenibili per l'uomo che ricadono in primis sull'ambiente.

Grande successo, quindi, per l'undicesima edizione di tale programma culturale e grande successo anche per la Fiera Klimahouse a Bolzano (31 gennaio - 3 febbraio 2024) che quest'anno ha visto il Ministro alle Imprese e al Made in Italy, Adolfo Urso, chiuderne la 19ª edizione caratterizzata dalla presenza di oltre 33.000 visitatori.

ISOLA URSA, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Consiglio Nazionale degli Archi-



tetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, Rete delle Università Sostenibili e Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, solo per citarne alcuni, è un progetto promosso e sostenuto da URSA Italia, azienda che si occupa della produzione di materiali isolanti termici ed acustici per l'edilizia, il cui stabilimento produttivo si trova presso la zona industriale di Ponti Spagna di Bondeno.

L'iniziativa è volta a promuovere il concetto di sostenibilità ambientale in modo sempre più trasversale tra ogni disciplina e settore e coinvolge attivamente professionisti, studenti, considerati gli attori fondamentali per lo sviluppo sostenibile del futuro, enti e istituzioni in un dialogo costruttivo e formativo sul tema. Il ricco programma di ISOLA URSA ha previsto convegni e seminari, rivolti agli studenti nella sessione mattutina e ai professionisti in quella pomeridiana. La fruizione è stata resa possibile sia in presenza che in diretta streaming da tutta Italia.

Gli incontri della mattina rivolti agli stu-

enti, suddivisi in tre tipologie di intervento, (climatico, tecnico, e scientifico), per rendere maggiormente completa la formazione e l'informazione, hanno visto la partecipazione di esperti e relatori di spicco, tra i quali: Jacopo Benigni di Italian Climate Network; Roberto Ornati, consulente Agenzia CasaClima; Ruggero Rollini, divulgatore scientifi-

co; Christian Casarotto, glaciologo del Muse; Luca Perri, astrofisico; Roberto Barbiero, climatologo; Sara Segantin, comunicatrice scientifica e Francesco Fragale, Segretario Generale della Città Metropolitana di Palermo. Tre sono le classi del Liceo Scientifico "G. Carducci" di Bondeno (2K, 2Y e 3Y) accompagnate dai professori Ilaria Braghetta, Santa Fortini e Giancarlo Reggiani che hanno potuto assistere, in presenza, all'incontro del 1° febbraio. «Sono state delle relazioni davvero interessanti e qualificanti - riferisce la professoressa Santa Fortini - ci fa molto piacere che i nostri ragazzi abbiano potuto approfondire tematiche riguardanti il problema dei cambiamenti climatici e alcune delle possibilità effettive per cercare di contrastarli. Ringraziamo URSA Italia per averci concesso tale opportunità.»

Il consigliere Fabrizio Chiogna, portando i saluti dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ferrara, ha incontrato il direttore dello stabilimento di Bondeno, Marco Capasso con il quale ha potuto confrontarsi su varie tematiche e future collaborazioni. Gli interventi del pomeriggio di formazione tecnica per i progettisti si basavano prevalentemente su tematiche di progettazione e costruzione sostenibile.

## LIEVE AUMENTO DELLA POPOLAZIONE

**I**n controtendenza con l'andamento demografico degli anni precedenti, nell'anno 2023 la popolazione del comune di Borgocarbonara ha avuto un lieve aumento passando dai 1858 abitanti del primo gennaio ai 1866 del 31 dicembre. Questo ed altri dati che seguono sono stati gentilmente forniti dalla dottoressa Chiara Berselli, responsabile dell'Ufficio

Anagrafe, Stato civile, Elettorale di Borgocarbonara. Le famiglie al 31 dicembre erano 792, con una media quindi di 2,35 abitanti per nucleo familiare. Gli abitanti stranieri erano 256 (100 i relativi nuclei) con una percentuale del 13,72% della popolazione. Da Romania, Albania e Marocco le provenienze maggiori. Saldo negativo riguardo i nati (14) e

i decessi (26) positivo invece risulta quello tra immigrati ed emigrati, 68 i primi, 48 i secondi. A questo punto si impone una importante considerazione: gli stranieri sono ben inseriti nel contesto lavorativo e i figli che studiano forniscono un buon contributo per la sopravvivenza delle scuole locali.

## *castelnovo bariano*

## LA PRO LOCO PREMIA REMO MINELLA

**I**l 28 gennaio scorso a Lusìa presso il ristorante Lago dei Cigni s'è tenuto il pranzo annuale delle Pro Loco alto e medio polesane, organizzato dal Consorzio delle Pro Loco presieduto da Roberto Ghirelli, un momento conviviale ormai tradizionale. S'è trattato della ga festa. Nel corso dell'evento ogni Pro Loco ha premiato un proprio socio meritevole, come avviene annualmente. Francesco Lazzarini, presidente della Pro Loco castelnovese, ci dice che "noi abbiamo deciso di assegnare un meritato riconoscimento a Remo Minella, 77enne socio e membro del direttivo, in quanto è il più anziano di noi. In passato abbiamo premiato, fra gli altri, Maria



Grossi, Giuliano Ferrari, Simonetta Lavezzo, Beatrice Trambaiolli. Già nel 2017 abbiamo eletto Minella il principe dei risottari". Le motivazioni parlano di "costante e proficua collaborazione nella Pro Loco". Remo Minella, una vita dedicata al volontariato

e all'impegno sociale. "Certo sono contento di essere stato premiato! Cominciai - ci dice - a lavorare nel comitato fiera, poi nel 2000 nacque la Pro Loco e subito entrai a farne parte tanto da arrivare, senza mai mollare, sino ad oggi. Chiaro che intendo continuare ancora a



lungo". Francesco Lazzarini informa che l'attuale direttivo andrà a scadenza quadriennale a metà marzo prossimo "per cui abbiamo convocato l'assemblea ordinaria annuale dei soci per mercoledì 13 marzo alle 20.45 in sala consiliare. Questo l'o.d.g.: approvazione dei bilanci consuntivo 2023 e preventivo 2024; nomina del nuovo direttivo".

# IL VESCOVO EMERITO MARIO RINO SIVIERI ETERNO PRESENTE

**I**l missionario e vescovo emerito Mario Rino Sivieri, eterno presente. Si spense serenamente mercoledì 3 giugno 2020 nella sede episcopale di Proprià (stato carioca di Sergipe nel Nordeste brasiliano) il vescovo emerito Mario Rino Sivieri (1944-2020) originario di San Pietro Polesine. Nella casa paterna (sulla porta d'entrata i sampietresi tempo fa hanno murato una lapide commemorativa dove nacque) abitano ancora i nipoti, cioè sulla riva destra del Canalbianco. A Castelmassa altri parenti tra cui l'omonimo prof. Mario Sivieri, veterinario e docente di matematica in pensione ("me lo ricordo da giovane, ma andò presto missionario in Brasile. Una gran persona..."). Dopo un trentennio come missionario in Brasile, nel 1995 papa Giovanni Paolo 2° lo nominò vescovo di Proprià, dove è rimasto sino alla morte odierna; nel 2018, per raggiunti limiti d'età è stato collocato a riposo.

Doppio passaporto, tornava ogni anno il 12 agosto per la festa del Voto



sampietrese. Infatti nel 1855, al tempo del duro dominio asburgico, scoppiò il colera, che fece molte vittime in tempo di pauperismo estremo. Impetrato l'aiuto della Madonna, il morbo si fermò alle porte del paese e da allora,

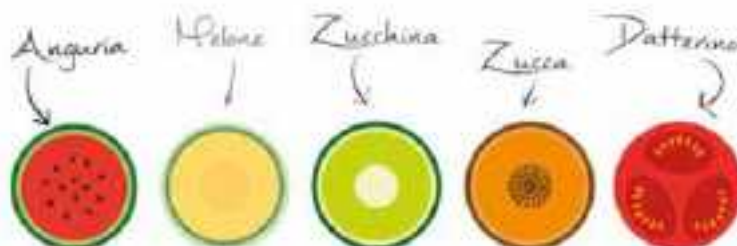
in segno di omaggio, il 12 agosto è festa di precetto del Voto nella frazione dei due campanili. Il vescovo Sivieri ha sempre celebrato la messa il 12 agosto insieme a tutto il clero dell'unità pastorale di Castelmassa, ciò sino al 2019 per il 164°.

Il sindaco Massimo Biancardi lo ricorda con commozione: "Una figura carismatica, affabile, generoso, parlava con noi sempre in dialetto e la gente lo amava. Una brutta notizia la sua improvvisa scomparsa per cui a nome di tutti porgo le più sentite condoglianze alla famiglia". Il vice sindaco Francesco Masini: "Era già famoso qui quando ero piccolo! Ogni anno ritornava per il Voto e portava a casa molti aiuti per i poveri della sua diocesi, raccolti dalla nostra parrocchia. Una grave perdita...".

Michele Romani, presidente del gruppo giovanile Tana dei birichin conferma che "S. E. Mario Sivieri era amato da tutti. Ci mancherà sempre".

Lorenzini  NATURAMICA

PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!



Acquista  
i prodotti  
Lorenzini  
direttamente  
online!

LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutti ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco:  
Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchini.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.

# L'ATELIER APRE LE PORTE ALLA SCULTURA

L'Atelier di Enrica Pellicciari ha dato il via al ricco programma di attività previste per la primavera 2024. Nello scorso mese di febbraio la struttura di Via Matteotti al civico 18 a Castelmassa, ha ospitato "CON LE MANI TU PUOI" un'esposizione di opere degli allievi adulti del corso di scultura tenuto dall'artista Denis Raccanelli, già docente al Liceo d'Arte "B. Munari" di Castelmassa. L'inaugurazione si è tenuta sabato 10 febbraio alla presenza del sindaco di Sermide e Felonica Mirco Bortesi, della vice sindaca di Castelmassa Roberta Azzolini e di un qualificato pubblico. La mostra, allestita secondo un preciso percorso, ha riservato agli allievi spazi individuali. Le opere in terracotta, naturale o patinata, hanno messo in evidenza gli aspetti creativi e la personale ricerca di un proprio stile. L'esposizione, tenuta aperta negli weekend, ha avuto un notevole successo di visitatori, interessati e curiosi scopritori di possibili talenti. Gli organizzatori, al fine di qualificare ulteriormente l'evento, hanno proposto lo scorso giovedì 22 febbraio nella stessa sede, un'interessante conferenza aperta al pubblico dal titolo "COME SEI CAMBIATA... - trasformazioni della scultura nel '900-"



tenuta dallo stesso maestro Denis Raccanelli. Si è trattato di un confronto di riflessioni e provocazioni sulla Scultura e l'Arte in generale, sul senso estetico e sull'evoluzione del concetto di bellezza. Docente instancabile, da anni è impegnato in corsi di Creatività e Arte plastica a Sermide nell'ex sede dell'Istituto Tecnico per Geometri in piazza IV Novembre. Gli eventi di febbraio, dunque, hanno dato il via a un ricco programma culturale che continuerà nei mesi di Marzo e Aprile con incontri che si terranno tutti i Giovedì alle ore 21.00, nel corso dei quali verranno proposti argomenti riguardanti tutte

le arti, dalla musica alla pittura, dalla fotografia al cinema e al teatro. Promotrice degli eventi è l'Associazione Culturale Compagnia Teatro Amatoriale Buoni & Cattivi di Castelmassa, che ha lo scopo di dare vita alle attività finalizzate a fare dell'Atelier un'officina culturale. L'intento è anche quello far diventare la location un punto di riferimento per il territorio, in cui condividere e approfondire l'interesse per il sapere e l'arte. Gli stessi locali, sono sede permanente dell'esposizione di opere pittoriche di Enrica Pellicciari che ha in programma corsi di pittura da realizzare nel corso dell'anno.

## UNA BIBLIOTECA AL PASSO CON I TEMPI

Il giovane prof. Federico Ragazzi è dal 2021 il presidente della biblioteca civica Fornasari, fondata nel 1953, essendo in Polesine la più antica istituzione di genere. È coadiuvato da un collaborativo comitato di gestione: Paolo Brenzan, Ester Bernini, Vittoria Merighi, Matteo Pinotti, Cristina Raisi, Silvia Raisi (la bibliotecaria, adesso sostituita per congedo da Marcella Gobbi). Il presidente ha appena formalizzato



il consuntivo 2023 onde presentarlo, come da normativa vigente al Consiglio comunale, sottolineando che "tutte le attività sono state a costo zero e conseguenza dell'impegno gestionale della Fornasari al servizio di tutti. Appunto per questo ringrazio i componenti senza dimenticare l'amministrazione comunale e le associazioni locali con cui si è in positiva sintonia".

**Franco Rizzi**

# LA VOCE DEGLI STUDENTI



ISTITUTO  
COMPRESIVO  
STATALE  
GIANFRANCO  
MARETTI  
TREGIARDINI



3  
numero

**B**envenuti nelle pagine della terza uscita del giornalino d'istituto "La voce degli studenti". Come sempre uno spazio è dedicato ai bimbi dell'infanzia, questa è la volta di Felonica. I ragazzi della secondaria invece ci fanno partecipi delle loro riflessioni su temi importanti: la violenza sulle donne, l'inquinamento ed in particolare le piogge acide e l'odio, nelle sue varie sfaccettature. Temi di cui non vorremmo più parlare, ma che fanno parte purtroppo dei nostri tempi.

Buona lettura!

**la redazione**

## L'odio nella lente d'ingrandimento dei ragazzi

I RAGAZZI DELLA 3A SECONDARIA DI SERMIDE HANNO SVOLTO  
UN COMPITO DI REALTÀ CHE AVEVA COME LEITMOTIV  
IL CONCETTO DI "ODIO" NELLE SUE DIVERSE SFACCETTATURE

**L**e argomentazioni scelte sono state: l'odio calcistico; l'odio tra i giovani, con particolare attenzione al bullismo; l'odio razziale negli Stati Uniti e l'odio razziale nell'Europa dei fascismi. I ragazzi che da subito hanno manifestato un positivo interesse per il progetto, sono stati divisi per "squadre" e all'interno delle stesse è stato scelto un "capitano" che potesse coordinare il lavoro dei suoi compagni; si sono poi cimentati nella ricerca di materiale in base all'argomento di gruppo assegnatogli e hanno creato, in maniera creativa e produttiva, una esposizione power-point.



### Squadra n. 3 **hobbit**

Zahir; Dahhak; Bahana;  
Pucasu; El Ghiziani.

### Squadra n. 4 **prosciutto e funghi**

Tralli; Gavioli; Laarari; Zidane;  
Boschetti.

Il lavoro è stato decisamente positivo, i ragazzi si sono impegnati e hanno dimostrato una buona attitudine al lavoro di squadra; alcuni di loro si sono distinti per autosufficienza e spirito d'iniziativa. Nelle foto alcuni momenti dell'attività.

**Il docente di Lettere**  
Marco Bui



I team erano così strutturati:  
**squadra n.1 alfametagamba**  
Bonetti; Mendoza; Mancini;  
Goldoni; Tahiri.

**Squadra n.2 tremendi**  
Costa; El Alioui; Issaoui;  
Manfredini; Eddafani.

8 marzo 2024

Giornata internazionale della donna

## UNA RIFLESSIONE SULLA VIOLENZA SULLE DONNE E SULL'UGUAGLIANZA DI GENERE NELLA DISCIPLINA FRANCESE

Il contributo delle Classi Terze della Scuola Secondaria  
di Sermide guidati della docente Greta Marchetti

Je pense que la violence contre les femmes est injuste parce qu'elles ne sont pas une propriété de l'homme, elles sont libres et elles doivent avoir les mêmes droits que les hommes ! A mon avis, Il y a encore tellement de choses à apprendre pour nous, les hommes ! D'abord, nous devons nous informer sur les formes de discrimination, grandes ou petites, qui existent encore dans la vie quotidienne. Puis nous devons éviter à tout prix de devenir nous-mêmes les responsables d'un comportement discriminatoire.

Pourquoi plusieurs femmes n'ont-elles pas le même salaire que les hommes ? Pourquoi la plupart des femmes n'ont-elles pas accès à des postes de haute direction ? Et pourquoi, dans certains cas, une femme doit-elle demander la permission à son père ou à son mari rien que pour travailler ou pour obtenir son permis de conduire ? Mais au final, peu importe pourquoi : nous ne devons pas nous le demander ! Nous ne devons pas nous battre tous les jours pour prouver notre valeur, pour démontrer qu'il ne faut pas nous sous-estimer en raison de notre sexe. L'égalité doit s'imposer comme une pure évidence aux hommes et aux femmes, dans tous les contextes.

Nous avons étudié que la violence contre les femmes peut se présenter sous différentes formes. Une femme peut subir des violences physiques (comme être frappée ou abusée sexuellement) mais aussi psychologiques (par exemple être insultée ou menacée). Je pense que la violence contre les femmes est un acte indécent sous n'importe quelle forme : elle n'est jamais justifiable ! Toutefois, malheureusement, beaucoup de gens n'ont pas toujours compris que ce phénomène, de plus en plus répandu, peut devenir très dangereux, non seulement pour les victimes de violence, mais aussi pour la société entière. Donc, nous ne pouvons pas continuer à vivre notre vie comme si de rien n'était : il faut « faire du bruit », élever notre voix, protester contre tous types de violence.

*It: Abbiamo studiato che la violenza contro le donne può presentarsi in forme diverse. Una donna può subire violenze fisiche (come essere picchiata o abusata sessualmente) ma anche psicologiche (per esempio essere insultata o minacciata). Penso che la violenza contro le donne sia un atto indecente in qualsiasi forma si presenti: non è mai giustificabile! Tuttavia, purtroppo, molte persone non hanno compreso che questo fenomeno, sempre più diffuso, può diventare molto pericoloso, non solo per le vittime di violenza, ma per la società intera. Dunque, non possiamo continuare a vivere la nostra vita come se niente fosse: bisogna "fare rumore", alzare la voce, protestare contro ogni tipo di violenza.*

Giacomo Bonetti 3A

*It. Perché molte donne non hanno lo stesso stipendio degli uomini? Perché la maggior parte di esse non hanno accesso a ruoli dirigenziali? E perché, in certi casi, una donna deve chiedere il permesso a suo padre o a suo marito solo per poter lavorare o prendere la patente? Ma in definitiva, poco importa il perché: non dobbiamo batterci tutti i giorni per provare il nostro valore, per dimostrare che non dobbiamo essere sottovalutate solo per il fatto di essere donne. L'uguaglianza deve trasformarsi in qualcosa di ovvio, agli occhi degli uomini come delle donne e in ogni situazione.*

Fadwa Dahhak 3A

*It.: penso che la violenza contro le donne sia ingiusta perché esse non sono proprietà dell'uomo, sono libere e devono avere gli stessi diritti degli uomini. A mio avviso, noi uomini abbiamo ancora tanto da imparare! Innanzitutto dobbiamo informarci sulle forme di discriminazione, grandi o piccole, che esistono ancora nella vita quotidiana. Poi, dobbiamo evitare a ogni costo di diventare noi stessi responsabili di un comportamento discriminatorio.*

Nicola Tralli 3A



infanzia



## CARNEVALE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

→ Nelle giornate di giovedì 8 e venerdì 9, le scuole dell'infanzia di Sermide, Felonica, Moglia e Santa Croce, hanno organizzato... la festa di Carnevale! Nei vari plessi, bambini, maestre e tutto il personale della scuola sono stati coinvolti in grandi balli, giochi e sfilate, rigorosamente vestiti con fantastici e coloratissimi abiti carnevaleschi. Per giorni i bambini hanno preparato gli addobbi per porte e finestre, hanno creato lavori durante i laboratori e il clima di festa era sempre più tangibile. I bimbi attendevano con gioia il giorno di Carnevale, il giorno in cui è stato possibile lasciarsi

andare, essere qualcuno di diverso, un qualcuno "altro" rispetto al "noi" di tutti i giorni... Durante questa festività è infatti permesso dedicarsi



agli scherzi, colorare la scuola di coriandoli e arrotolare le maestre e i compagni nelle stelle filanti. Il Carnevale per i bambini, e spesso anche per noi adulti, è la festa dei sorrisi, dei travestimenti, dei trucchi e delle maschere, ci rallegra perché ci permette di uscire dagli schemi di tutti i giorni. Questa libertà la possono sentire anche i bambini. Il divertimento senza pensare troppo alle regole, il gioco, gli scherzi e le risate fino allo sfinimento hanno reso questi giorni fantastici e un po' più speciali.

Le insegnanti  
delle Scuole dell'Infanzia



Via Castello 160 - 45030 Castelnovo Bariano (Ro)  
tel. 0425/840555 - mail: info@barozzibevande.it



# LE PIOGGE ACIDE

Le numerose conseguenze di una economia non sostenibile e scellerata ci fanno riflettere su quanto sia importante mantenere sano l'ambiente e adottare, anche nel proprio piccolo, un comportamento sostenibile

→ Le piogge acide sono precipitazioni contaminate dalla presenza di acidi formati nell'atmosfera come conseguenza dei processi di combustione. Le emissioni in atmosfera di diossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) e ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) reagiscono con l'aria umida nell'atmosfera acidificandola. A questo punto le precipitazioni, sotto ogni forma o stato fisico, saranno acide. In condizioni normali il pH della pioggia, costituita prevalentemente da acqua distillata e pulviscolo atmosferico, assume valori compresi fra 5 e 6,5, una pioggia viene definita acida quando il suo pH è minore di 5.

## LE ZONE MAGGIORMENTE COLPITE

Dalla rivoluzione industriale, le emissioni di ossidi di zolfo e azoto nell'atmosfera sono aumentate. Le piogge acide sono molto frequenti nella zona nord-orientale degli Stati Uniti, nella parte sud-orientale della Cina e nell'Europa centro-orientale, zone in cui l'industrializzazione e gli allevamenti intensivi sono molto presenti. Le industrie e i servizi che generano energia, bruciando petrolio e carbone, sono le principali fonti dell'incremento di ossidi di zolfo. Queste fonti, insieme all'inquinamento derivante dal settore trasporti, sono le maggiori cause dell'innalzamento del livello degli ossidi di azoto.

## LE CONSEGUENZE

Le piogge acide sono la causa principale della distruzione della vegetazione, degli ecosistemi idrici, del suolo e dei monumenti.

→ La vegetazione viene danneggiata irreparabilmente e va incontro a fenomeni di essiccazione poiché vengono danneggiati gli apparati fogliari, causando una diminuzione del rendimento dei raccolti e un indebolimento delle foreste. La Foresta Nera tedesca sta scomparendo e circa la metà delle

## Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



foreste europee è ritenuta in grave pericolo.

- L'acidificazione dei corpi idrici provoca un impatto negativo sugli organismi acquatici causando l'estinzione di molte specie di molluschi e pesci che necessitano di un pH neutro per vivere.
- Le precipitazioni acide agiscono sull'abbassamento del pH provando lo scioglimento dei sali minerali presenti nel terreno causandone la sterilità.
- Anche i monumenti sono in grave pericolo, specialmente statue di marmo. L'acido solforico reagendo con il carbonato di calcio presente nelle rocce calcaree (marmo), lo



trasforma in solfato di calcio, il comune gesso. Successivamente, le acque di precipitazione rimuovono il gesso neofornato ed espongono la superficie ancora integra ad ulteriori aggressioni del manufatto. Queste statue saranno così condannate ad un lento e inesorabile sgretolamento.

## COSA FARE PER NON SCIOGLIERE LA TERRA (O ALMENO NON SUBITO...)

Il Clean Air Act del 1990 ha imposto alle centrali termoelettriche una riduzione delle emissioni solforose del 40% e, secondo l'European Environment Agency, la quantità di SO<sub>2</sub> dal 1990 al 2011 è calata del 70%. Per ridurre ulteriormente le emissioni di SO<sub>2</sub> è necessario eliminare lo zolfo dal carbone e dal petrolio prima di usarli come combustibili. Per abbattere le emissioni di NO<sub>x</sub> vengono già utilizzate le cosiddette marmitte catalitiche, che riescono a bloccare i gas nocivi prima che escano dal veicolo.

L'obiettivo 11 dell'agenda 2030 esorta il potenziamento degli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

L'obiettivo 14 dell'agenda 2030 ci esorta a conservare e conservare in modo ecosostenibili gli oceani, i mari e le risorse marine.

L'obiettivo 15 dell'agenda 2030 ci esorta a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità.

**Proteggiamo insieme il nostro patrimonio ecologico e culturale, ne verremo ricompensati.**

*Gli alunni della 2A secondaria di Borgocarbonara guidati dalla docente di Scienze Giulia Rizzatello*

# TEMPO DI ORIENTAMENTO AL GALILEI

Con le trenta ore obbligatorie di orientamento istituite dal Ministero dell'Istruzione, quest'anno il Galilei di Ostiglia, collaborando con l'Università di Ferrara, con varie aziende del territorio e con LTO Mantova e Camera di Commercio di Mantova, sta proponendo per le classi quarte e quinte di tutto l'Istituto un'attività orientativa particolarmente interessante: non solo si sta fornendo agli studenti la possibilità di incontrare figure professioniste provenienti dall'ambito universitario, ma si stanno organizzando degli incontri con rappresentanti di aziende e associazioni per far conoscere agli studenti il mondo lavorativo e le possibilità occupazionali offerte dal nostro territorio.

In uno dei primi incontri con UNIFE, un orientatore professionista, laureato in Economia, ha presentato gli aspetti più tecnici

dell'Università: come affrontare la scelta della facoltà, e una volta compiuta, come gestirsi nel contesto universitario. Attraverso esperimenti interattivi, noi studenti ci siamo resi conto di affrontare spesso le scelte con poca dedizione e attenzione, mentre ci è stato sottolineato che la scelta universitaria è una tra le più importanti che un giovane possa intraprendere: essa porterà a compiere molti sacrifici e influenzerà il nostro lavoro futuro. Per questo è fondamentale ponderare e meditare su ogni decisione, riflettendo sugli aspetti più vari legati anche all'organizzazione dei diversi Atenei. Questo intervento si è rivelato davvero illuminante sotto molteplici aspetti: noi studenti, paradossalmente, presi dalla foga della scelta del percorso di studi, siamo spesso ignari delle procedure di iscrizione all'Università e di alcune possibilità come quella di usufruire di borse di studio.

Riguardo alla consapevolezza delle nostre scelte future,



ci sono stati forniti strumenti di riflessione anche da LTO Mantova che attraverso l'intervento di uno psicologo ci ha consentito di soffermarci sull'importanza di riconoscere i nostri valori, bisogni e interessi oltreché sugli ostacoli che provengono dall'esterno e che ci possono influenzare nel processo decisionale.

Diversi sono ancora gli incontri che ci attendono in questo percorso orientativo, non ultimo il Galilei Orienta, un momento conoscitivo di aziende e Università di diverse città d'Italia organizzato dal nostro Istituto e diventato appuntamento importante negli ultimi anni.

## Quando stampare diventa arte.



**TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA ARTE STAMPA S.N.C.**  
Via Adige, 605 - Urbana (PD)  
Tel: 0429 87336 Fax: 0429 878891  
info@tipografiaartestampa.it  
[www.tipografiaartestampa.it](http://www.tipografiaartestampa.it)

- STAMPATI DI OGNI GENERE CON PROCESSI OFFSET E DIGITALE
- PLOTTER PER POSTER E ADESIVI PER PICCOLI E GRANDI FORMATI
- STAMPA CON LAMINA A CALDO, A RILIEVO E SERIGRAFICA
- PLASTIFICAZIONE DI OGNI GENERE, LEGATORIA IN SEDE

## FORZA FELONICA RESISTI E SORRIDI

**S**iamo all'inizio del 2024, ci accingiamo a commentare l'andamento demografico dei feloniches: non è una sorpresa che anche quest'anno si denoti un calo dei residenti supportati dalle circa otto famiglie di stranieri e una sermidese trasferitesi a Felonica.

Dalle 1331 presenze dello scorso anno ora se ne registrano 1298, ponendo l'attenzione sul fatto che il dato "non è ufficiale" a seguito della fusione di Sermide con Felonica che non permette di avere il conteggio singolo del solo territorio felonichese. Dunque, all'incirca sono diminuiti di 33 unità pari al 2,5%, i nati sono due mentre i defunti sono 29, di questi 14 sono femmine e 15 i maschi, 14 vivevano nelle proprie case, 9 in ospedale e 6 nei ricoveri. Il defunto più giovane aveva 57 anni e il più anziano ben 99 anni. Matrimoni celebrati 2 quelli civili e 1 nella pieve matildica. Ancora consistente la vedovanza con 21 uomini contro 119 donne. Gli anziani sono rappresentati da ultra novantenni che sono 29 e gli ottantenni che sono 42. Due donne sono viventi con 100 e 101 anni. La comunità valdese è rappresentata da 31 fedeli mentre i quatrellesi si contano in 132 unità.

I servizi sociali sono attivi con la farmacia della dottoressa Martina Canossa in collaborazione col gruppo dei medici condotti, oltre al servizio Avulss e consegna pasti. Poi la grande attività del gruppo Auser in abbinamento col comune. Le scuole sono tutt'ora attive (infanzia e prime classi elementari). Nel commercio

c'è opportunità di usufruire di bar e negozi alimentari oltre al servizio di edicola nei giorni feriali ed il grande lavoro dei dirigenti Avis con Aido, in parallelo con l'attività del Museo della Guerra e la sublime opera della Pro Loco con la produzione dello speciale Tiròt di Felonica. Molte le attività che si realizzano alla biblioteca comunale, così anche al teatro Saltini presso la chiesa valdese. Presso la canonica della chiesa di Maria Assunta è attivo il centro del Lentoscorrere che può ospitare gruppi di viandanti per il riposo e la nottata.

Attivo anche il distributore dei carburanti e la efficiente canottieri "La Folaga" sul grande fiume Po, mentre il Centro Sportivo con la squadra del calcio e la sede Arci si segnalano con molteplici attività ricreative. Nei dintorni della strada provinciale ha sede il Campo Volo che

ospita i deltaplani usufruiti dai molti appassionati del volo.

Infine sono in piena attività i tre Agroturismi con presenze di avventori locali e da fuori paese. Gli uffici comunali sono presenziati un paio di giorni a settimana.

In definitiva, non mancano le lamentele col timore di trovare all'improvviso qualche negozio con la scritta "chiuso", mentre si applaude alla apertura della nuova e insolita attività di una imprenditrice di "gioielleria".

In bocca a tanti si sente dire che ormai abbiamo ingoiato il rospo: un modo di dire perché si è obbligati a fare attività senza usufruire di banca e tanto meno di bancomat, con la posta sprovvista, ma a tutto c'è rimedio, basta solo chinare la testa e sopportare i disagi che di volta in volta si presentano a tutti i cittadini.



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON  
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ  
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

# OTTICARITA

Via Mameli 49 - Sermide - tel. 0386 62681

## GRANDE FESTA DI CARNEVALE CON BELLISSIME MASCHERE



Grazie a tutti, grandi e piccini, e a chi ha collaborato per la buona riuscita di questa giornata. Grazie anche al Mago Lorenzo Magnani che ha divertito tutti con il suo fantastico spettacolo!

## IL TARTUFO

**S**iamo Andrea Costa ed Elena Zenegaglia, abbiamo il nostro terreno a Quatrelle in un piccolo appezzamento di circa 2000 metri, prima impegnato a vigneto. Abbiamo pensato tre anni fa di adibirlo alla piantumazione di alberi da tartufo. Grazie all'aiuto dell'agronomo Filippo Menghini collaboratore dell'associazione Trifulin Mantuan e tuttora nostro consulente, che ha studiato la posizione e l'ecologia del terreno, sono state messe a dimora 40 piante come roverelle, farnie, noccioli, querce e carpini. Queste piante sono tutte micorizzate con TUBER AESTIVUM, ossia tartufo nero scorzone estivo, alberi certificati Virgilio Vezzola, uno dei massimi esperti in tartuficoltura a livello nazionale. E' un impianto che richiede costante manutenzione e reinoculo annuale con prodotto fresco.

Abbiamo creduto in questo curioso progetto perchè ci teniamo alla nostra terra e alla biodiversità. Dovremo riuscire a vedere il risultato del nostro lavoro fra cinque anni, ossia dopo 8 anni dalla piantumazione.



**Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA  
De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

# LA LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

UN'ECCELLENZA DEL NOSTRO COMUNE  
UN VALORE PER TUTTO IL TERRITORIO

pubblicità



IL NUOVO SPACCIO AZIENDALE

## NE ABBIAMO PARLATO CON IL PRESIDENTE DR. ALESSANDRO CAPUCI

### Dal 1961 ad oggi: un'incredibile evoluzione aziendale

La Latteria Agricola Mogliese nasce nel 1961 dall'unione di oltre 90 soci conferenti. Il contesto socio economico dell'epoca era naturalmente diverso, basato su un elevato numero di aziende di vacche da latte, di dimensioni medio piccole e per lo più a conduzione essenzialmente familiare, e una polverizzazione di caseifici. Basti pensare che vi erano 10 caseifici a Sermide, 4 a Moglia, 3 a S. Croce e 5 a Carbonara. Dal 1961 ad oggi c'è stato un profondo mutamento della realtà agricola-zootecnica in Italia ed anche nel nostro territorio, tanto che la nostra latteria conta oggi solo 5 soci ma

questi rappresentano la quasi totalità del latte prodotto nei comuni di Sermide e Felonica e Borgocarbonara.

La Latteria Mogliese lavora attualmente 120.000 quintali di latte all'anno e destinato totalmente alla produzione di Parmigiano Reggiano.

### UN VALORE ESSENZIALE: il rapporto Latteria- Territorio-Sostenibilità

*Crediamo fermamente nella sostenibilità, nel rapporto con il territorio e nella sua difesa e possiamo affermare che dove c'è il PR c'è sostenibilità!*

*Basti pensare che il principale elemento, fino al 60/70 %, dell'alimentazione delle bovine da latte da PR, è l'erba medica che è in assoluto la coltura più biologica e sostenibile perché non necessita né di concimi né di antiparassitari. Inoltre il ciclo di questa pianta dura 4-5 anni per cui*

La Latteria Agricola Mogliese, a Moglia di Sermide, è oggi un'eccellenza nel settore lattiero-caseario, un'azienda leader dotata di moderni sistemi di automazione ed elevati standard qualitativi. Molto lavoro e molta passione per arrivare ad un prodotto, il Parmigiano Reggiano (PR) regolato da un disciplinare di produzione che non ammette nessun additivo, nessun conservante. Si usano solo latte, caglio e sale!



LA RICCA ESPOSIZIONE DI PRODOTTI CASEARI E DI ACCOMPAGNAMENTO



LA GRANDE SALA-MAGAZZINO DELLA STAGIONATURA CON I SOCI DELLA LATTERIA MOGLIESE AGRICOLA. DOPO IL CASARO ANDREA ADAMI, DA SINISTRA IL PRESIDENTE ALESSANDRO CAPUCI, IVO FEDRAZZONI, RICCARDO BOCCHI, PAOLO GOLFRÈ ANDREASI. MANCA NELLA FOTO IL QUINTO SOCIO, GIULIANO FERRARINI. OGNI SOCIO È PROPRIETARIO DI UNA STALLA ALL'AVANGUARDIA CHE CONFERISCE IL LATTE AL CASEIFICIO MOGLIESE.

anche la lavorazione del terreno è ridotta al minimo.

Nel 2011 è entrato in funzione il primo impianto fotovoltaico ed oggi stiamo costruendo il secondo, con batterie di accumulo, per essere completa-

mente autosufficienti nell'approvvigionamento energetico; assieme a questo installeremo due colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.

## QUALCHE SODDISFAZIONE!

Oltre a vari riconoscimenti precedenti, ricordo ancora con emozione la notizia del 7 settembre 2023 quando siamo stati eletti vincitori assoluti

del Granpremio Parmigiano Reggiano al "Palio dei Caseifici dell'Oltrepò Mantovano". Nel prossimo futuro, il 14 e il 15 marzo 2024 saremo a Parigi per un importante confronto fra i migliori formaggi.

# IL PARMIGIANO REGGIANO

## UN PRODOTTO DOP – UNA STORIA DI QUASI 1.000 ANNI

### UN LEGAME INDISSOLUBILE CON IL TERRITORIO

#### ANDIAMO ALLA SCOPERTA DEL PARMIGIANO REGGIANO!

L'origine del PR risale a prima del 1.200, quando i monaci cistercensi e benedettini, spinti



Una delle due sale con le tipiche caldaie di rame in cui viene immerso il latte del mattino e della sera precedente per la cottura. La coagulazione avviene grazie al caglio ed al siero innesto ottenuto dalla lavorazione del giorno precedente ricco di fermenti lattici naturali



Le forme gemelle estratte da ogni caldaia: dopo la cottura e la frammentazione della cagliata i granuli caseosi precipitano sul fondo della caldaia formando un'unica massa che viene estratta dopo 50 minuti

dalla ricerca di un formaggio in grado di durare nel tempo, diventano gli scopritori e poi i primi produttori di questo formaggio. In letteratura già Giovanni Boccaccio nel Decamerone, decanta le lodi di quello che sarebbe diventato il formaggio più famoso e rinomato al mondo.

Nel 1934 nasce il Consorzio di Tutela per la difesa della Denominazione del PR con un rigido disciplinare che regola tutta la filiera: la produzione del latte, le fasi e i metodi di caseificazione e lo stesso territorio di produzione. Il PR può essere prodotto infatti soltanto nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna sx Reno e Mantova dx Po.

*Questo significa che esiste un legame indissolubile tra territorio e PR, che può essere prodotto solo col latte munto in queste aree e gli stessi foraggi per l'alimentazione del bestiame devono provenire dalle medesime zone.*

#### IL CASEIFICIO: LA LAVORAZIONE DEL LATTE - LA PREZIOSA SALAMOIA A SALATURA

La sala di lavorazione del latte è dotata di 36 caldaie per la produzione del PR. Per ogni caldaia vengono prodotte due forme di PR per ciascuna delle quali, del peso finale di 40-41 Kg servono 480-500 litri di latte crudo. Il trasporto del latte nelle caldaie e delle forme poi prodotte, avviene con meccanismi completamente automatizzati per sollevare

i dipendenti da questo gravoso lavoro. Dopo la sala di lavorazione, ci sono le sale di riposo del primo giorno e dei due giorni successivi, dove le forme vengono messe nelle apposite fascere di ferro che conferiscono la caratteristica puntinatura sulla forma. Il primo giorno viene applicata sulla forma una placca di caseina con annesso QRcode per la tracciabilità totale della forma, dalla produzione al consumatore finale. Dopo queste sale, le forme vengono messe in salamoia, in vasche di acqua e sale, in cui restano completamente immerse per 16-18gg.

• **La salamoia a salatura** è una fase molto importante perché, non essendo ammesso nessun additivo o conservante, l'unico modo per poter permettere al PR di stagionare fino a 60 mesi e oltre, è questa antica e naturale tecnica, la salamoia. Dopo la salamoia le forme vengono fatte asciugare e poi messe nel magazzino di stagionatura.

• **Il "magazzino" di stagionatura.** Il nostro magazzino è di recente costruzione (2019) e contiene 30.000 forme di PR. Al compimento del 12° mese tutte le forme vengono battute da esperti battitori del Consorzio del PR, e soltanto le forme che rispondono a determinati requisiti organolettici e qualitativi vengono marchiate con il marchio a fuoco e diventano PR. La stagionatura delle forme va da 12 a 60 mesi.



Addetti alla lavorazione



Le forme di PR, nelle fascere, avvolte nella tipica tela di lino che favorisce lo spurgo del siero in eccesso



Una speciale fascia marchiante di metallo incide sulla forma tutti gli elementi per la sua tracciabilità



## ALLE SPALLE DELLA LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE MAGNIFICHE STALLE ALL'AVANGUARDIA!

Alle spalle della LATTERIA ci sono le STALLE con le vacche da latte (razza Frisona) che producono la materia prima del Parmigiano Reggiano. Ogni socio è infatti proprietario di una stalla che conferisce il latte al caseificio mogliese.

E si parla di stalle all'avanguardia nelle quali il benessere degli animali è il principio fondamentale a cui viene riservata ogni cura,

dall'igiene all'alimentazione, improntata al disciplinare della produzione del Parmigiano Reggiano, agli spazi. Tutto seguito in rapporto alle fasi evolutive degli animali. Anche in questo caso le moderne tecnologie sostengono il lavoro umano e la ricerca dell'eccellenza.

**Consideriamo come esempio l'Azienda Agricola Capuci.**

❖ L'Azienda Agricola Capuci a Borgocarbonara è un'azienda di vacche da latte a conduzione familiare. Sono presenti in stalla 800 capi di cui 430 vacche da latte e la rimanente parte sono animali giovani da rimonta.

I vitelli vengono allevati in box doppi fino a 30 gg, poi passano in box multipli di 12-13 capi fino allo svezzamento che avviene attorno ai 90-100 gg. In questa fase l'allattamento avviene con sistema automatizzato e i vitelli bevono latte 8-10 volte al giorno.

La produzione di latte si attesta attorno a 40.000 quintali annui, destinati in toto alla Latteria Agricola Mogliese per

la produzione di PR. L'alimentazione delle vacche è basata sull'impiego di erba medica, prati polifiti, mais e soia secondo il disciplinare del consorzio del PR. Tutto il foraggio è autoprodotta in azienda.

**La mungitura:** è un momento topico! Le vacche vengono munte due volte al giorno, secondo il disciplinare del PR, e il latte viene conferito in caseificio subito dopo la mungitura.

Ed è un momento affascinante per come questi preziosi animali rispondono alle richieste umane, disponendosi con docilità nella posizione richiesta dalla mungitura.



*il parmigiano  
a portata  
di mano*

MOGLIA DI SERMIDE Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

## IL "BENESSERE" DEGLI ANIMALI

◆ Negli ultimi anni sono stati fatti investimenti sul benessere animale creando ampi spazi esterni con erba ed alberi per l'ombreggiamento. L'alimentazione avviene secondo la tecnica unifeed o piatto unico cioè tutti gli alimenti vengono miscelati, nelle dovute proporzioni, a seconda delle varie fasi di sviluppo con apposito cono miscelatore.

Le stalle, tenute estremamente pulite, sono provviste di sistemi di ventilazione e bagnatura degli animali per favorire il loro raffrescamento durante l'estate.



UN'IMMAGINE DI GIOVANI "VITELLE" IN AMPI E CONFORTEVOLI SPAZI INTERNI



VACCHE AL PASCOLO: IN PRIMAVERA-ESTATE GLI ANIMALI HANNO A DISPOSIZIONE GRANDI SPAZI ESTERNI CHE DANNO UNA CONNOTAZIONE DI BENESSERE E NATURALITÀ ALL'ALLEVAMENTO

 SCEGLI DI DESTINARE A SERMIDIANA IL TUO

**5 x mille**

[www.sermidiana.com](http://www.sermidiana.com)

**ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA APS**  
**C.F.93073170206**



# CHIERICI EMANUELE

**IMPIANTI TERMOSANITARI  
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
PANNELLI SOLARI**

FELONICA Via G. Marconi 17  
tel 0386 66616 - cell. 320 5332403  
mail: em.chierici@tiscali.it

# coop

## Alleanza 3.0

**SERMIDE (Mantova)  
Via dei Cipressi 11**





## Osteria La Cucaracha

[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)

Si accettano prenotazioni per: banchetti, cene aziendali, ecc.  
A partire da almeno 15 persone  
Via Pole 35 - 46028 Sermide e Felonica - MN -  
INFO E PRENOTAZIONI : 338 7607142 - 339 6378129

**LEGGILI ANCHE TU..!**

**Tutti su questo treno sono sospetti di Benjamin Stevenson ed. Feltrinelli**

❖ Ernest Cunningham è nei guai. Dopo essere diventato famoso per aver scritto un true crime sulla sua famiglia –

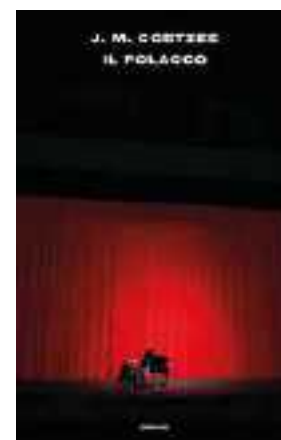
una famiglia micidiale: hanno tutti ucciso qualcuno –, il suo agente letterario e il suo editore gli chiedono con insistenza un nuovo libro. Ma dove trovare l'ispirazione, senza che qualcuno ci rimetta la pelle? L'occasione si presenta sotto forma di un invito al Festival Australiano del Giallo. In omaggio ad Assasinio sull'Orient Express di Agatha Christie, gli organizzatori hanno deciso di riunire un gruppo di celebri giallisti a bordo del Ghan, il treno che attraversa l'Australia, da Darwin a Adelaide. Durante il viaggio, Ernie avrà modo di confrontarsi con i colleghi e forse, chissà, di mettersi finalmente al lavoro. Neanche il tempo di partire che ci scappa il morto. Per deformazione professionale, ciascuno dei giallisti inizia subito a elaborare teorie in base alla propria specializzazione: c'è chi procede per de-

duzione, chi veste i panni del medico legale e chi traccia il profilo psicologico del possibile assassino. A bordo sono tutti sospetti. Sulla carta sanno tutti come ragiona un detective e, prima ancora, come si commette un crimine, ma chi è passato dalla teoria alla pratica? Dopo "Tutti nella mia famiglia hanno ucciso qualcuno", Benjamin Stevenson torna con un giallo brillante e ricco di humour, che corre davvero come un treno verso il più sorprendente dei finali.

**Il Polacco di J. M. Coetzee ed. Einaudi**

❖ Il Polacco, un pianista noto per le sue interpretazioni austere, sviluppa per la più giovane Beatriz un amore lirico e irragionevole. Lei, che ama

farsi trasportare dalla musica, è riluttante a farsi trasportare dal lirismo, e si oppone all'idea di diventare una musa, un oggetto del desiderio, la sua Beatrice. Rivelarsi l'uno all'altra è un'arte sottile, destinata forse a rimanere inattuabile, che solo la scrittura esatta e imprevedibilmente ironica di J. M. Coetzee riesce a catturare.



ONORANZE FUNEBRI

**BONETTI-PINOTTI**

CONCORDIA GROUP

ONORANZE FUNEBRI

**CONCORDIA**

GROUP

☎ **0386 61939**Federica e Lisa Bonetti  
333 7653718☎ **0386 61108**Stefano Bertolani  
335 7639850Via 29 Luglio 1848, 99/A  
46028 Sermide (MN)



# Asparagi e broccoli

Oltre che diuretiche, gli asparagi possiedono proprietà depurative: sono infatti ricchi di glutazione, una sostanza che favorisce la depurazione dell'organismo permettendogli di eliminare le sostanze dannose e cancerogene. I broccoli sono una fonte di antiossidanti e di molecole dall'azione antitumorale.

Fra di essi, la vitamina C esercita anche un'azione immunomodulatrice, può aiutare a combattere le infezioni.



## LINGUINE CON CREMA DI BROCCOLI E MANDORLE TOSTATE

### Ingredienti per 4 persone:

350 gr di broccoli, 240 gr di linguine, 1 spicchio d'aglio, 100 gr di mandorle a scaglie, olio evo, sale, pepe e pecorino.

**Preparazione:** pulite i broccoli. Quindi tagliate i ciuffetti e la parte più morbida, scartando la parte coriacea. Procedete lavando le cimette per poi bollirle, assieme a uno spicchio d'aglio, in una pentola con abbondante acqua salata che userete poi per la cottura della pasta. Una volta cotti, prendete i broccoli e l'aglio dalla pentola con l'aiuto di una schiumarola. Selezionate qualche ciuffetto e tenetelo da parte e frullate il resto con lo spicchio d'aglio, un giro di olio evo, qualche cucchiaino d'acqua di cottura, sale e pepe. Una volta ottenuto un composto morbido e omogeneo la crema di broccoli frullati è pronta. Tenete da parte. Tostate a secco, in una padella antiaderente, le lamelle di mandorle evitando di annerirle. Una volta dorate rimuovetele e tenetele da parte. Nella stessa pentola ripassate velocemente con un filo di olio i ciuffetti di broccolo integri che avete conservato. Cuocete le linguine nell'acqua di cottura dei broccoli: una volta pronte scolatele e aggiungetele alla padella con i ciuffetti di broccoli. Amalgamate con la pasta anche la crema di broccoli frullati. Servite con una grattugiata di pecorino e le mandorle tostate: le vostre linguine con crema di broccoli e mandorle sono pronte per essere gustate.



## FRITTATA DI ASPARAGI CON ZAFFERANO E PECORINO

### Ingredienti per 4 persone:

12 asparagi, 5 uova, 250 gr di panna fresca, 150 gr di pecorino stagionato, 1 bustina di zafferano, 1 cucchiaino di parmigiano, 2 cucchiaini di latte, olio evo, misticanza, sale e pepe.

**Preparazione:** pulite gli asparagi eliminando la parte dura del gambo e sbollentateli per qualche minuto in acqua salata. Raffreddateli rapidamente in acqua e ghiaccio e affettateli non troppo sottili. In una terrina sbattete le uova unendo il latte, lo zafferano, il parmigiano grattugiato, sale, pepe e aggiungetevi poi gli asparagi, a eccezione delle punte che terrete da parte per decorare. In un tegame piccolo scaldate la panna senza farla bollire e incorporatevi il pecorino grattugiato. Togliete dal fuoco e mescolate finché si formerà una crema densa e omogenea. In una padella antiaderente ben calda e oliata versate il composto di uova e asparagi per la frittata, abbassate la fiamma e lasciate cuocere 3 minuti per lato, girandola con l'aiuto di un coperchio o di un piatto piano. Servitela ben calda, accompagnandola con le punte degli asparagi, la crema al pecorino e qualche foglia di misticanza.

# PESARO CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2024

## CULTURA COME UN LIEVITO CHE RIGENERA LA PACE!

Questa la definizione del Presidente Mattarella alla Vitrifrigo Arena dove, inaugurando gli eventi di Pesaro 2024, ha usato anche queste espressioni: "la cultura è sapere, creatività, emozione, passione, sentimento...è il presupposto delle nostre libertà, inclusa quella di stare insieme".

IL SIMBOLO DI PESARO CAPITALE DELLA CULTURA 2024: L'ALBERO DELLA VITA, EMBLEMA DELL'INTRECCIARSI DI TEMI, INTERESSI, DISCIPLINE, EVENTI.



### TEMA DEGLI EVENTI:

#### LA NATURA DELLA CULTURA

Le interazioni tra natura, arte e tecnologia

Il tema è pensato per esplorare le interazioni tra natura, arte e tecnologia. Ecco i 5 aggettivi, riferiti alla natura, individuati per questi rapporti: **UBIQUA** (relazione con lo spazio pubblico), **IMPREVEDIBILE** (riscoperta di luoghi abbandonati), **OPEROSA** (connessione di discipline diverse), **VIVENTE** (nuova coscienza ecologica), **MOBILE** (nuovi approcci per la mobilità). Valori in campo a Pesaro capofila, per oltre 1000 eventi (mostre, concerti, spettacoli, eno- gastronomia) di 50 Comuni della provincia vista come territorio policentrico.

### SCOPRIAMO PESARO!

Gioiellino marchigiano che offre tanto pur con minor fama della vicina Urbino!

Per visitare la città è consigliato il biglietto unico Pesaro Musei che permette l'accesso a Palazzo Mosca-Musei Civici, Museo Nazionale Rossini, Casa Rossini, Domus-Area archeologica e visita al Palazzo Ducale. Vale 7 gg al costo di 10 €.

#### Piazza del Popolo e Palazzo Ducale

La piazza era il vecchio forum della Pisaurum romana ed è ancor oggi il centro della vita cittadina. Il palazzo più importante è il Ducale sede, nel tempo, del potere di tre grandi famiglie: i Malatesta, gli Sforza, i Della Rovere. All'esterno colpisce il portico a sei arcate; all'interno è da vedere il Salone Metaurense. Al centro della piazza si trova la fontana detta "La Pupilla di Pesaro" per la sua bellezza, pur essendo una riproduzione di quella distrutta nel 1944.

#### I Musei Civici di Palazzo Mosca

Sono la più importante raccolta d'arte di Pesaro. Il palazzo prende il nome dalla famiglia Mosca, ricchi mercanti bergamaschi arrivati nella metà del '500. Il percorso, organizzato in cinque sale al 1° piano, inizia con il pezzo forte: la *Pala dell'Incoronazione della Vergine di Giovanni Bellini*. Nelle successive troviamo una ricca esposizione di arredi, ceramiche, sculture e un'altra grande opera: la *Caduta dei giganti di Guido Reni*.

#### La cattedrale di Pesaro

L'attuale edificio ha origini molto antiche: i due pavimenti sovrapposti, attestanti l'esistenza di due chiese paleocristiane (IV e VI sec.), erano decorati a mosaico. Oggi, in

parte visibili, sono un elemento sicuramente attrattivo. La chiesa, cattedrale nel VII sec. e dedicata a San Terenzio, fu consacrata a Santa Maria Assunta nel 1663. L'assetto attuale è quello della ricostruzione di fine '800 che lasciò quasi integra la facciata romanica, molto bella, mentre l'interno fu riformulato in stile neoclassico.

#### Casa museo e teatro Rossini

Rossini nacque (1792) nella casa/palazzo di Via Duomo (oggi Via Rossini) che nel 1892 divenne museo e fu poi dichiarata Patrimonio Nazionale. Nel percorso si ammirano spartiti, libretti d'opera e un'ampia raccolta di stampe e incisioni. Altro luogo rossiniano è il Teatro Rossini che porta

il nome del compositore dal 1854: tipico teatro all'italiana a ferro di cavallo, con 4 ordini di palchi.

#### Rocca Costanza ed Area Archeologica di Via dell'Abbondanza

La rocca è la più importante opera di difesa di Pesaro (1474-1483): un quadrilatero con 4 torri cilindriche e scale a chiocciola per l'accesso ai torrioni. Abitazione delle varie signorie, alloggio delle truppe pontificie e poi carcere, oggi è sede museale. L'area archeologica di via dell'Abbondanza, scoperta nel 2004-2005 e area museale dal 2015, riguarda una domus della prima età imperiale romana.

#### Il lungomare, la "Palla" di Pomodoro

Pesaro ha 7 km di spiagge, dal Parco di San Bartolo al confine con la Romagna, fino a Fano. Ma il suo aspetto marino si gode già dal lungomare con il simbolo cittadino: la Sfera Grande di Arnaldo Pomodoro, un bronzo del 1998.



PIAZZA DEL POPOLO CON LA FONTANA AL CENTRO E IL PALAZZO DUCALE SULLO SFONDO



PROFILO DI URBINO CON IL MAESTOSO PALAZZO DUCALE

## INTORNO A PESARO URBINO

Co-capoluogo di provincia insieme a Pesaro. Dal 1999 la sigla della provincia è infatti PU

✦ *Di Urbino si può dire, senza timore di essere smentiti, che sia una delle città più belle d'Italia. Il colpo d'occhio all'arrivo è davvero emozionante ed attira ogni viaggiatore alla sua scoperta: una città circondata da un'importante cinta muraria con magnifici palazzi in pietra arenaria e mattoni cotti che formano un complesso urbano molto ben conservato, immerso in un contesto naturale altrettanto straordinario. Urbino è entrata nella World Heritage List dell'UNESCO con questa motivazione: "Urbino rappresenta un vertice dell'arte e dell'architettura rinascimentali, è armoniosamente adattata al paesaggio e si fonde in maniera eccezionale con le preesistenze medievali".*

Tra le valli dei fiumi Metauro e Foglia, nelle colline marchigiane che si affacciano verso il Mar Adriatico, la storia di Urbino risale all'epoca romana. Il suo massimo splendore è legato però al Quattrocento quando, grazie a Federico di Montefeltro, acquisì quell'eccellenza monumentale e artistica che la caratterizza. L'ultima stagione di sviluppo si deve a papa Clemente XI

(1701) che finanziò molti lavori di ristrutturazione. Il "luoghi" da non perdere, fra tanti altri: il maestoso Palazzo Ducale che ospita la Galleria Nazionale delle Marche e il Museo Archeologico Lapidario e, nella stessa piazza, il Duomo, ricostruito dopo il terremoto del 1789, sotto il quale si trova l'Oratorio della Grotta, con 4 cappelle (XVI-XVII sec.). All'interno della Cappella della Resurrezione si ammira il gruppo marmoreo della Pietà di Giovanni Bandini (XVI sec.). Nella Galleria Nazionale è conservato un quadro simbolico del Rinascimento, la "Città ideale" che incarna il sogno di Federico da Montefeltro di costruire una città che realizzasse gli ideali di perfezione e armonia, condiviso dagli artisti-umanisti che lo circondavano: Piero della Francesca, L. Battista Alberti, Luciano Laurana, Francesco di Giorgio Martini ed altri artisti.

### Altri luoghi magnifici da esplorare

#### **Fiorenzuola di Focara:**

all'interno del parco del Monte San Bartolo è situato questo borgo medievale. Scendendo dal borgo antico è possibile

raggiungere la spiaggia omonima.

**Gradara:** altro bellissimo borgo medievale, noto per i versi danteschi di Paolo e Francesca, ha ricevuto la nomina di "Borgo dei Borghi" nel 2018: un esempio di architettura medievale recuperata con "restauro interpretativo" a inizio '900. E, inoltre, i borghi storici di Mercatello sul Metauro, Mondavio, Mondolfo.

### Meraviglie naturalistiche

In tutta la zona circostante Mercatello si sviluppano le ampie **foreste demaniali della Massa Trabaria**, percorse da una rete sentieristica che si spinge fino all'Alpe della Luna, ideale per gli appassionati di escursionismo.

**Il parco naturale regionale del Monte San Bartolo** è un'area naturale protetta (1994) a ridosso della costa adriatica; è il primo promontorio costiero provenendo da Nord.

**Le Grotte di Frasassi:** le imponenti grotte carsiche sotterranee nel Parco Naturale della Gola della Rossa e di Frasassi.

**Le Marmitte dei Giganti a San Lazzaro di Fossombrone**, uno dei fenomeni più suggestivi delle Marche con canyons e cascate sul Metauro.

Va inoltre segnalata la **Ciclovia Adriatica:** lunga 12 km è la pista ciclabile costiera che va da Pesaro a Fano, realizzata recentemente con illuminazione notturna.



PANORAMA DAL "TETTO DEL MONDO" NEL PARCO NATURALE MONTE S. BARTOLO



VISTA SULLA SPIAGGIA DI FIORENZUOLA DI FOCARA

## Anche Sermide nella Capitale della Cultura: a Villa Imperiale!



Il sermidese Stefano Carpani ha documentato l'evento del Giuramento di Sermide e il relativo contesto storico nel volume *Antiche Cronache Sermidensi* edito dall'Associazione Amici di Sermidiana Aps nel 2022. Così lo rievoca nel capitolo I: "Dopo aver riconquistato il ducato di Pesaro, Francesco Maria I della Rovere, fece raffigurare le proprie vicende negli affreschi di otto sale della Villa Imperiale di Pesaro, ricavata dal preesistente palazzo degli Sforza dall'architetto Gerolamo Genga... Nelle prime tre sale si narra delle vicende relative alla riconquista del ducato, a partire dal patto siglato nel mantovano. Al centro della SALA DEL GIURAMENTO un finto arazzo rappresenta le truppe fedeli a Francesco Maria I mentre pronunciano il Giuramento di Sermide (1517). La sala è stata affrescata principalmente dal pittore Raffaellino del Colle. È stato però accertato che fu lo stesso Genga ad eseguire direttamente alcuni affreschi tra i quali il *Giuramento di Sermide (...)*".

# LE ORIGINI DEL MAGGIOLINO VOLKSWAGEN

♦ Italia e Germania dal punto di vista automobilistico hanno storie molto differenti, esiste però una cosa che le accomuna: entrambe hanno fatto nascere un mito dell'automobilismo di massa. In Italia questo primato è indiscutibilmente in possesso della Fiat 500 che dal 1936 ad oggi ha provveduto a muovere le persone anche oltre i confini del Bel Paese e molti di voi che stanno leggendo ne avranno posseduta una, ma in Germania l'equivalente della 500 è il Maggiolino Volkswagen, la cui storia ha inizio nel 1934.

Un lavoratore della classe operaia all'epoca percepiva dai 110 ai 130 Marchi ogni mese, quindi l'auto era un lusso che pochi potevano permettersi, considerando che l'auto più economica disponibile era la Opel 1.2L che costava 1550 Marchi. Così un noto pittore austriaco che in quegli'anni fece molta carriera nella politica tedesca, decise che era necessario lo sviluppo di una vettura che anche le classi meno abbienti potessero comprare. Affidò questo progetto all'ingegner Ferdinand Porsche con l'obiettivo



*il maggiolino*

di progettare un'auto che non consumasse più di 7 litri di carburante ogni 100 km, che potesse raggiungere i 100 all'ora e non costasse più di 1000 marchi (o Reichsmark).

Considerando chi era il mandante di questo progetto è probabile che un minimo di pressione l'ingegner Porsche l'avesse ricevuta ma, nonostante ciò, i primi 3 prototipi furono presentati nel 1936: 2 berline e una cabrio.

Il pittore austriaco dai baffi baffi fu soddisfatto e approvò il progetto. Decise quindi che la produzione del Maggiolino Volkswagen avrebbe avuto la sede in una fabbrica costruita ad hoc nella città di Wolfsburg

nella regione della Bassa Sassonia.

Furono prodotti altri 30 prototipi che condividevano sia la meccanica che l'aspetto con la già esistente cecoslovacca Tatra V570. Questi prototipi identificabili con la sigla VW30 iniziarono i collaudi che misero a dura prova le vetture. Basti pensare che complessivamente percorsero una distanza pari a quella tra Terra e Luna per oltre 6 volte durante i test, poiché l'affidabilità unita alla semplicità della vettura, avrebbero dovuto essere un connubio importante e cruciale per convincere le famiglie tedesche ad acquistare l'auto. Ogni tedesco doveva



*lo schwimmwagen*

## CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



# Pulga

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**CENTRO REVISIONI**

**SOCCORSO STRADALE**

**VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione, oscuramento e sostituzione cristalli**

essere in grado di comprare ed eventualmente riparare un Maggiolino, anche se data la minuziosità dei test, quest'ultima capacità poteva non risultare necessaria.

Inutile dire che i risultati furono incoraggianti così il Maggiolino Volkswagen venne presentato al salone di Berlino nel 1939 e subito riscosse un grande successo.

Purtroppo quello stesso anno scoppiò la Seconda guerra mondiale, ma questo fu un espediente per provare anche l'estrema versatilità con il quale il Maggiolino poteva essere sfruttabile.

Infatti la base tecnica del Käfer era perfetta per la costruzione di veicoli bellici leggeri che vennero utilizzati dall'esercito tedesco nell'operazione Barbarossa (il cui risultato esula dalla qualità del mezzo) e nella campagna d'Africa in cui questi veicoli dovettero affrontare le insidie del deserto del Sahara.

Sebbene la guerra provocò la distruzione della fabbrica di Wolfsburg, la produzione del Maggiolino non fu interrotta e ciò permise alla berlina tedesca di prosperare. Ad oggi essa, con oltre 21 milioni di esemplari, è la quarta auto più venduta della storia e fu prodotta fino al 2003, per poi riprendere con la New Beetle su base Golf fino al 2012.

Ricordate l'ingegner Ferdinand Anton Porsche, detto (e non me lo sto inventando) Ferry? Ecco lui fondò nel 1944 la propria industria usando praticamente per tutte le sue vetture il Maggiolino Volkswagen come ispirazione. Persino nella moderna Porsche 911 GT3 RS, nonostante le due vetture siano completamente diverse, è possibile intravedere i lineamenti del Maggiolino. Non a caso la 911 può essere considerata la nipote del Maggiolino.

Ecco quindi come è nata un'icona dell'automobilismo



**una porsche 911 GT3-RS.  
Sempre bella da vedere, non trovate?**

Uno di questi veicoli fu, ad esempio, il Kübelwagen che montava proprio il motore da 985 cc del Maggiolino che fu sviluppato in modo da poter essere alimentato dai gas prodotti dalla combustione del carbone di legna.

Inoltre la base del Maggiolino fu utilizzata anche per la costruzione dello Schwimmwagen che, come suggerisce il nome, era un mezzo anfibia dotato di trazione integrale ed elica ribaltabile capace di guada un fiume alla velocità di 10 km/h.

diffusasi in tutto il globo e non esiste persona al mondo che non lo conosca.

Ma soprattutto credo che questo sia il primo articolo nella storia del giornalismo che parla del periodo della Germania nazista in modo politicamente corretto e che non pronuncia esplicitamente il nome di Adolf Hitler... oh was zum teufel!



**AZIENDA AGRICOLA  
BIOLOGICA  
di GIANCARLO  
CAMPANA**



**PROGETTAZIONE GIARDINI  
MANUTENZIONE DEL VERDE  
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28  
Tel.0386-915129 cell.348 7226249

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA



**GIOVANNINI ITALO**  
di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano  
Salsiccia e Pesto  
Cotechino, Pancetta e Coppe**

**VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO**

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109  
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it  
[www.salumigiovannini.it](http://www.salumigiovannini.it)

**PESCHERIA FRIGGITORIA  
STELLA MARINA**

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo  
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:  
Ostiglia **il martedì**  
Sermide **il venerdì**  
Villa Bartolomea  
**il giovedì**





# SERMIDE ITALIANA!



**“Dichiariamo la nostra unione al Regno d'Italia sotto il Governo monarchico-costituzionale del re Vittorio Emanuele II e de' suoi successori”.**

(testo del plebiscito del 21-22 ottobre 1866)



di indipendenza. La provincia passa definitivamente al Regno. Il nuovo governo italiano rimuove la Delegazione Provinciale, nominando al suo posto il Regio Commissario Enrico Guicciardi (durante la guerra i poteri erano stati affidati al Regio Commissario di Rovigo). Viene mantenuta la Congregazione Provinciale, da rinnovarsi non appena si siano svolte le elezioni comunali. La Provincia di Mantova è delineata nel 1868.

Oggi sono 23 le vie e le piazze di Sermede che ci ricordano i fatti del Risorgimento. Nomi stampati su targhe, ma

che dovrebbero essere scolpiti nella memoria. Del resto la funzione conoscitiva della Storia (sapere, perché certi avvenimenti non accadano più) si dovrebbe accompagnare a quella etica, cioè formare cittadini consapevoli dei valori universali e, dunque, migliori. L'allontanamento temporale dagli avvenimenti mette a repentaglio la comprensione profonda e indispensabile alla nostra formazione culturale e civile; il tempo che passa ci distanzia dal nostro orizzonte identitario.

Può essere quindi un buon esercizio ricordare ancora una

Il 24 giugno 1866, lo stesso giorno della sconfitta dell'esercito italiano a Custoza, Sermede è finalmente libera, italiana. Accoglie entusiasta le truppe del generale Cialdini con lanci di fiori e bandiere tricolori. Nel mese di luglio, dopo la sconfitta subita dai Prussiani a Sadowa, gli Austriaci si ritirano per difendere Vienna, così l'esercito italiano può occupare quasi tutto il Veneto. Solo Venezia e le fortezze del "Quadrilatero" (Verona, Legnago, Peschiera e Mantova) rimangono austriache e devono aspettare il trattato di Pace di Vienna (3 ottobre) per diventare italiane. La convenzione franco-austriaca cede il Veneto a Napoleone III il 24 agosto 1866, inclusa quella piccola porzione di Lombardia che riguarda il Mantovano e l'Oltrepò. Per sancire

l'annessione al Regno d'Italia viene indetto nelle giornate di domenica 21 e lunedì 22 ottobre 1866 il plebiscito che recita: «Dichiariamo la nostra unione al Regno d'Italia sotto il Governo monarchico-costituzionale del re Vittorio Emanuele II e de' suoi successori». La Gazzetta di Mantova titola "Eccoci finalmente padroni di noi stessi"; l'adesione al plebiscito è pressoché totale ovunque. I dati ufficiali testimoniano che a Sermede i "sì" sono 3649, solo uno il "no" e 23 i voti nulli. Già il 7 ottobre le truppe italiane (in cui militano molti dei seicento giovani emigrati dal Mantovano nel periodo recedente) oltrepassano il confine e giungono nell'Oltrepò. Il 7 novembre re Vittorio Emanuele II entra a Venezia. Si conclude così fase politica della Terza guerra

**Vendita diretta di prodotti ortofrutticoli di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su:  Az-Agricola BROLA

SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

volta le vie e le piazze che quotidianamente percorriamo, talvolta senza sapere perché si chiamano così.

- ➔ Piazza Risorgimento
- ➔ Via Giuseppe Mazzini
- ➔ Piazza Giuseppe Garibaldi
- ➔ Via Camillo conte di Cavour
- ➔ Via dei Mille
- ➔ Via Nino Bixio
- ➔ Via Indipendenza
- ➔ Piazza Plebiscito
- ➔ Via Silvio Pellico (patriota e scrittore - "Le mie prigionie" - processato come carbonaro. Condannato a dieci anni di carcere allo Spielberg)
- ➔ Via F.lli Bandiera (Attilio ed Emilio. Nobili, ufficiali della Marina da guerra austriaca, aderirono alle idee di Mazzini e tentarono di effettuare una sollevazione popolare nel Sud Italia. Catturati, furono giustiziati nel 1844)
- ➔ Via Giovan Battista Soresina
- ➔ Via Curtatone e Montanara (località della battaglia combattuta dagli studenti toscani, che si sacrificarono il 29 maggio 1848)

- ➔ Via 29 luglio 1848 (incendio di Sermide)
- ➔ Via Goffredo Mameli
- ➔ Via Martiri di Belfiore
- ➔ Via Giovanni Grioli (sacerdote, primo degli undici martiri di Belfiore)
- ➔ Via Enrico Tazzoli (sacerdote, il più noto dei martiri di Belfiore)
- ➔ Via Bartolomeo Grazioli (sacerdote, martire di Belfiore)
- ➔ Via Giovanni Zambelli (martire di Belfiore)
- ➔ Via Marsala (città siciliana prima tappa dello sbarco della spedizione dei Mille)
- ➔ Via Milazzo (città siciliana dove fu combattuta una celebre battaglia fra garibaldini ed esercito borbonico)
- ➔ Via Francesco Crispi (patriota e garibaldino. È stato anche un politico italiano. Presidente del Consiglio dei ministri italiano in vari periodi dal 1887 al 1896)
- ➔ Via Mentana (cittadina laziale dove, il 3 novembre 1867, le truppe franco-pontificie si scontrarono con i garibaldini dopo la fallita presa di Roma)

#### FONTI E BIBLIOGRAFIA

- Archivio Sermidiana
- S. MANTOVANI, Sermide e l'Oltrepò mantovano nel Risorgimento italiano
- G. MANTOVANI, "Il territorio sermidese e limitrofi".
- F. F. VENOSTA (a cura di), Storia aneddotica della campagna d'Italia nel 1866 descritta e illustrata ad uso dei soldati e del popolo ed arricchita di episodi, biografie, documenti
- G. THAON DI REVEL, La cessione del Veneto
- Telegrammi particolari, in Gazzetta di Mantova, 27 ottobre 1866
- C. RAMBALDI, Le strade della "Leonessa del Po"

il tuo  
**5xmille**  
a Sermidiana



**ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA APS**  
**C.F.93073170206**

quei ad la moja

✦ di attilio barbieri

## L'àngul dal dialèt

# Da la part ad li dòn

In gir a gh'è na 'òs ch'a dis che i'òm  
i'è più fòrt che li dòn.

Ma, par piaşer !!!

È'l bòn l'òm da purtá un putín ad tri chili  
in la pansa par nòf mes e sopravivar  
a òri ad travái?

È'l bòn da cuşinár, pulír e parlar al telefono  
in dal stes mument?

Pòl'al insanguanár par na smána  
senza murír?

Pòl'al caminar in si tak ad dies centimetri?

È'l bòn ad piánşar tuta la nòt e 'lváras  
al giöran dòp cmè che gnent a fus?

È'l in grado da catár li ciáf in la burséta  
intánt ch'al ciácara cun al cagnín?

Fal in manéra da far star cumò,  
lèt e armári in d'an camarín tri par du?

Vínsal tuti i'an al títul ad "Miss Italia"?

...

Tgníf a ment, òm !!!

Li dòn i'è fermi sòl fin che al şmalt ad li öngi,  
dli man e di pe, al na s'è sugá!!!

(Più o men a l'ha dit Wudy Álen, regista,  
atòr e scritòr, e mi l'ho mis negar su biank, in dialèt).



# LA SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO FEMMINILE

## 65 anni di storia del benemerito sodalizio sermidese

Le Società operaie di mutuo soccorso (SOMS) sorsero intorno alla seconda metà dell'800 per rispondere alla necessità di forme di autodi-

discussa per un lungo arco di tempo, con un numero assai basso di società femminili e una percentuale di società miste (in cui cioè erano ammesse le donne) che si aggirava attorno ad un quarto del totale. La nascita di una Società di Mutuo Soccorso femminile a Sermide nel 1881 era citata dal prof. Gaetano Mantovani nel

*Sportiva, la Corale G.Verdi, con una vivace attività testimoniata dalla presenza anche del cinematografo e di due teatri: il Sociale, noto per l'alle-*



INSEGNANTI ANNI '30 - IN PIEDI DA SX. BONETTI, CARPANI, BARDINI, FAIONI, BENEDUSI, RAMBALDONI, MUZIO VITTORINA, CALURA, REMELLI, SALICI, CUOGHI, BOZZINI  
SEDUTI DA SX.: CONFORTINI ROSA, MUZIO IDA, DE NEGRI, ISPETTORE RUGGERINI, MUSSINI TRAZZI, CARLETTI FANTI ISIDE, ROVERI

fesa, con il compito di aiutare i propri iscritti mediante provvedimenti di carattere economico e sociale, come i sussidi di infortunio e di malattia, oltre a garantire talvolta il medico gratuito ai soci e ai loro familiari. Tutto questo in cambio del pagamento di una quota associativa. La loro diffusione, dopo la costituzione dello stato unitario, fu un fenomeno rilevante, sia come espansione, sia come importanza economica. La netta prevalenza delle società maschili restò in-

suo volume "Il territorio sermidese e limitrofi" con queste parole: "Col 1 gennaio di quest'anno, in causa specialmente che la locale Congregazione di Carità ebbe a levare i sussidii, soliti a distribuire prima ai bisognosi in circostanze di malattia, e per iniziativa lodevole delle signore Cesira Bertazzoni Franzosi e Angelica Baldissara, si costituì anche la Società Operaia Femminile, a cui si iscrissero oramai 140 socie tra onorarie ed effettive". L'istituzione si affiancava così a quella maschile sorta sempre a Sermide nel 1867. La benefica attività di previdenza e assistenza della società femminile fondata, amministrata e gestita da donne intraprendenti e determinate conferma il fermento culturale e sociale di una cittadina come Sermide, all'inizio del '900 centro di riferimento più importante della zona, comprendente i comuni di Poggio Rusco, Magnacavallo, Carbonara, Felonica e la vicina Massa Superiore. Era infatti sede della Pretura, dell'Ospedale e di varie associazioni come la *Congregazione di Carità, l'Unione*

stimento di importanti opere liriche e teatrali e il Ricreatorio emanazione della locale Parrocchia che raccoglieva la buona gioventù sermidese intorno a attività di vario tipo. Si stampava e si leggeva "Il Mandamento", giornale settimanale di quattro pagine che uscì tra il 1908 e il 1911.

Sermidiana ha preso visione dei verbali delle riunioni della suddetta associazione nel periodo che va dal 1917 al 1946 anno dello scioglimento, redatti in un registro messo a



1946 RINGRAZIAMENTO OSPEDALE PER OFFERTA RICEVUTA DA SOC. OPERAIA FEMMINILE

disposizione da Giambepe Fornasa e Paola Longhini, ricercatori appassionati.

Nell'arco di tempo consultato si riscontra che una delle persone più presenti e collaborative fu Ida Muzio, prima come segretaria, poi come presidente. Subentrata a Eugenia Fabbri nel 1924 ricoprì quest'ultima carica fino al 1946. È stata un personaggio assai noto per avere esercitato l'incarico di maestra elementare per diverse generazioni prima a Santa Croce poi nel capoluogo, per aver sostenuto e divulgato l'attività teatrale nelle compagnie dilettanti locali, per essere stata l'autrice di un volumetto di storia sermidese e la testimone diretta delle dolorose vicende accadute nell'ultimo periodo di guerra.

Molte altre insegnanti compaiono nei consigli direttivi a significare la sensibilità e la disponibilità di queste figure per collaborare alla diffusione e alla crescita dell'associazione. Gli scopi principali erano quelli di garantire medicinali e cure mediche alle associate altrimenti soggette a pagamenti anche sostanziosi e a elargire sussidi ai bisognosi.

La sede, dopo varie sistemazioni precarie, venne situata in una stanza al primo piano

di via Indipendenza (il numero non è segnalato), presa in affitto da Ettore Barbieri e per un certo periodo di tempo fu divisa con la Società Operaia di Mutuo Soccorso Maschile.

Anno dopo anno dal 1917 al '46 le assemblee si tennero regolarmente almeno una volta ogni dodici mesi. Dalla lettura dei verbali si ripercorrono le vicende relative, come le nomine delle nuove iscritte, gli interventi per erogare sussidi, le formalità burocratiche da esperire, la tenuta dei conti e dei bilanci. Ricorrono i nomi delle presidenti (Eugenia Fabbri, Ida Muzio, Cavallini Maria pres.onoraria), delle segretarie (Letizia Moi Ramponi, Iginia Ghiraldini Giovanelli, Maria Bozzini, Mafalda Guidorzi, Dea Baldissara - La carica di segretario è l'unica ricoperta anche da esponenti di sesso maschile come Biante Fedrazzoni, Nullo Tralli -), delle "consultrici (Euride Bonini, Romilde Dall'Oca Poluzzi, Nelly Zanetti Vicenzi, Ines Filippini, Rosina Vicenzi, Fernanda Colorni, Ida Salici, ecc.), impegnate nella gestione abituale della società. E poi i medici (Lucerni, Dazzi), i farmacisti (Casadei, Barzani, Montebugnoli, Segala, Marangoni, Zanni), i collettori addetti alla raccolta delle quote sociali (Ettore Belfanti,

Francesco Piombini, Oscar Barlera, Ettore Bresciani), le cassiere (Rosa Lo Foco, Adele Lanati, Elvira Rambaldoni, Teresa Vicenzi), le socie onorarie e quelle effettive. Insomma una serie di personaggi e avvenimenti che offrono uno spaccato della vita sermidese fra le due guerre, contraddistinto dal clima politico vigente nel periodo citato con delibere suggerite, decisioni consigliate, provvedimenti imposti e comunque sembrerebbe tacitamente accettati senza particolari discussioni.

Gli esempi non mancano. Dal verbale del 3 febbraio 1929 si cita: "La presidente invita le signore consultrici non ancora iscritte al Partito di entrare nelle file del Fascio Femminile".

In seguito, dai verbali del 17 e 29 marzo 1931: "In base a nuove disposizioni viene deliberato di proporre per l'approvazione all'Eg. Segreteria Politica il nome delle componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione. Dalle ore 14 alle ore 16 ha luogo la votazione per la nomina del Consiglio di Amministrazione del sodalizio. Assiste alla votazione la sig.ra Segretaria del Fascio Femminile Eugenia Fabbri. Le iscritte si presentano, depositano la scheda sulla quale sono i nomi scelti di comune accordo fra la Presidente e l'Eg.Segretaria Politica. Le operazioni sono state fatte regolarmente. Sono state presentate schede bianche n. 0, schede nere n. 49. Si dichiara valida la votazione".

E ancora il 28 febbraio 1938: "La presidente dichiara la necessità di apportare allo statuto alcune modificazioni atto allo sveltirlo e renderlo consono al clima fascista nel quale esso deve svolgere la sua attività assistenziale. All'importante operazione è presente l'illustrissimo Segretario Politico sig. Luigi Segala".

Nel 1941 cambia denominazione per disposizioni superiori e diventa: Mutua Volontaria Femminile di Assistenza e Previdenza di Sermede.

L'esperienza durata per

generazioni si interrompe nell'immediato secondo dopoguerra. Viene deliberato lo scioglimento come risultato in data 11 febbraio 1946 dall'ultima relazione della segretaria Dea Baldissara: "Il capitale sociale disponibile è di lire 18.026,52. Il consiglio delibera di elargire all'Ospedale S. Antonio per intestazione letti alla S.O.F. lire 2.000; all'Amministrazione per il fondo E.c.a. lire 5.000; all'Opera Pia S. Vincenzo lire 6.026; per urgenti restauri alla chiesa lire 5.000".

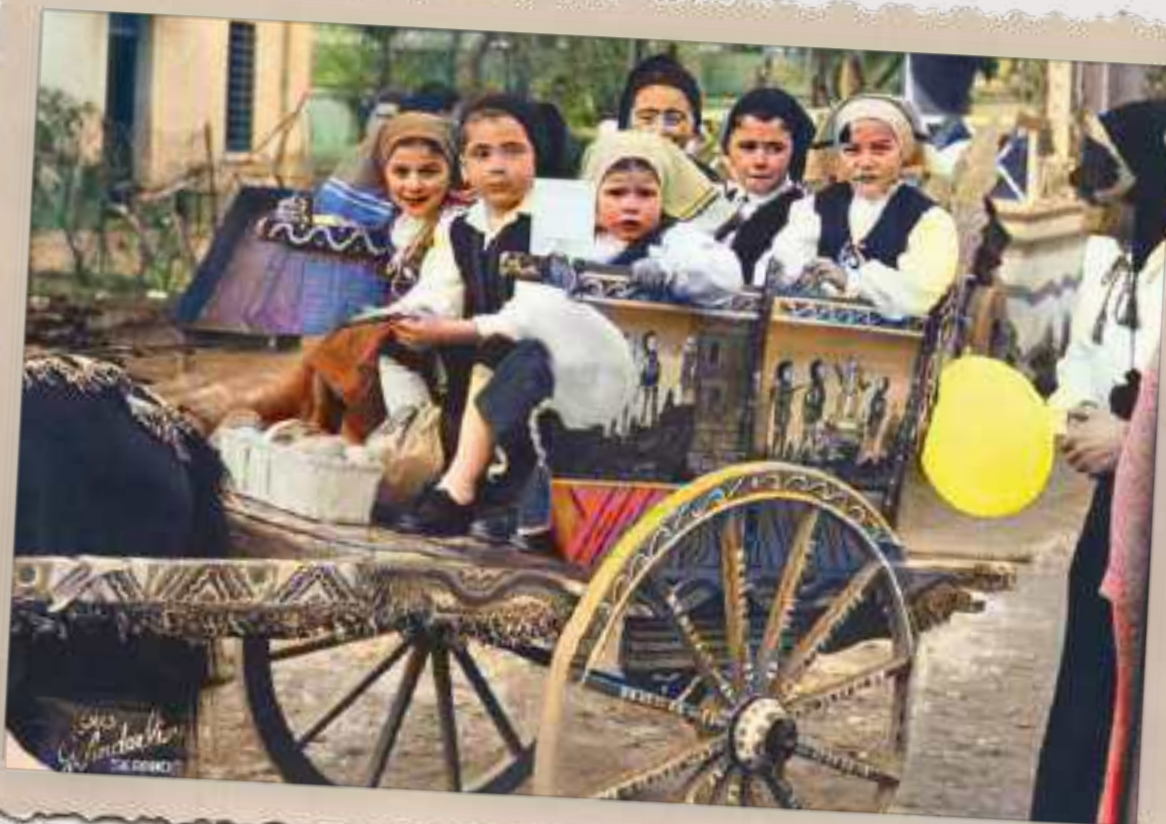
"Viene deciso di notificare a tutte le socie per mezzo di una circolare le deliberazioni della presente ultima seduta. A visione ottenuta il presente ultimo processo verbale sarà portato a conoscenza dell'ill. mo sig. Sindaco per la firma e il visto di approvazione."

Le ultime righe del 16 giugno 1946 specificano i motivi della scelta finale e chiudono definitivamente un percorso durato 65 anni: "Dopo le terribili incursioni del febbraio '45, ogni incarto, ogni documento, tutto il mobilio appartenente alla società è stato distrutto. Sono scampati il registro dei verbali e deliberazioni, due registri di cassa e la somma in denaro, libretti di banca, un buono del tesoro che la cassiera malgrado la disperazione della sua casa ha potuto portare con sé nella casa di campagna dove era sfollata. Il sodalizio ha dovuto sospendere la sua attività assistenziale dato lo sfollamento totale delle socie e avrebbe nel maggio 1945 ripreso il suo compito benefico se il grande, enorme rincaro dei medicinali e delle specialità medicinali non avesse costretto ad imporre alle socie un contributo mensile troppo elevato. Bisognava inoltre rifarsi da capo nell'acquisto di incarti, registri, reversali, mandati di pagamento, mobilio, e per far questo era necessaria una somma ingente".

Al sindaco e alla cittadinanza non restava altro che prendere atto della inevitabile e dolorosa decisione.

# Carnevale!

**1951**  
Gruppo di bambine/ragazze sermidesi, in costume di carnevale, ritratte all'interno del giardino della casa posta in via fratelli Bandiera. La scritta "stallo" sul muro di fronte individua il deposito/parcheggio biciclette, rigorosamente a pagamento, di Zacaria.



La fantasia degli artisti ideatori del CARNEVALE DEI BAMBINI si manifestava al meglio, oltre che con i grandi carri allegorici, anche con piccole ma divertenti soluzioni, come il carrettino siciliano. (foto colorizzata da Renzo Bertazzoni)

**1955**

# Santini del '900

Le immagini devozionali (santini) sono prodotte come oggetto ricordo di una ricorrenza religiosa quale un battesimo, una cresima, un funerale oppure per ricordare un'ordinazione sacerdotale, una consacrazione religiosa o semplicemente come ricordo di una visita ad un santuario. Questi santini furono rilasciati in occasione della Comunione Pasquale nella Parrocchia di Sermide nel corso del '900.

**1916**  
Parroco  
don Ivano  
Ruberti



**1937**  
Parroco  
don Arrigo Mazzali



**1950**  
Parroco  
don Guido Lui



**1965**  
Parroco  
don Ivo Sabatelli



3<sup>a</sup>  
parte

## C'ERA UNA VOLTA... RICERCA STORICA attrezzi ed arnesi in uso dalla lavandaia per fare "LA BUGADA"

♦ In marzo era consuetudine iniziare a fare il bucato della stagione, "la bugada granda", un'operazione laboriosa, lunga e faticosa che era affidata alle donne. Richiedeva altrettanta forza lavoro, così che le donne lo svolgevano collettivamente, insieme ad altre donne della casa o ad altre rasdore. L'aiuto reciproco era una costante ed una necessità della vita contadina, ma anche una fonte di gioia, soprattutto nelle grandi occasioni di vita lavorativa. Il bucato veniva fatto a mano e poteva durare anche alcuni giorni. Si tiravano fuori i pezzi più o meno grandi di biancheria: lenzuola, asciugamani, camicie e altri indumenti, oltre alla biancheria di tela usata in cucina, che necessitavano di alte temperature nel lavaggio. Tutti questi capi venivano messi a mollo nel "mastél ad légn" (mastello di legno). Il giorno stabilito per la "bugada", si iniziava al mattino presto a preparare la legna, la "furnaşela", (fornacella), il "paròl", (paiolo) per riscaldare fino a farla bollire l'acqua da usare per sbollentare i panni. Seguiva poi il primo risciacquo, operazione che le donne più anziane si divertivano a farlo eseguire dalle giovani ragazze da marito. Due giovani lavanderine si mettevano una di fronte all'altra, attorcigliando le pesanti lenzuola in un grande rolo, appoggiato sull'asse da bucato, facendo attenzione a non provocare nodi per non fare brutta figura di fronte alle anziane rasdore. Mentre lavavano e risciacquavano, le donne avevano l'occasione di parlare dei loro problemi e di raccontare la vita degli altri del paese. La biancheria poi subiva altri passaggi, dal risciacquo nei canali o a Po, fino alla stenditura sulla "soga", (grossa fune di canapa), tirata nella corte e sostenuta da pali di legno.

I principali attrezzi in uso dalla lavandaia, "par far la bugada", erano:

### Furnaşela e paròl

(fornacella e paiolo)

Quando si decideva di fare la "bugada", al mattino presto veniva acceso il fuoco nella "furnaşela", un rustico fornello posto all'aperto nel cortile, solitamente vicino al pozzo. "Tendar al foc", (mantenere acceso il fuoco), solitamente era compito degli anziani o di qualche ragazzo di famiglia. Il combustibile usato era generalmente costituito dai "canot, scartòss, gustòn", (gambe, foglie/involucro, tutoli delle pannocchie di granoturco sgrinate), e dalle fascine fatte con le ramaglie raccolte in campagna con le potature di piante e viti. Si trattava insomma di un "combustibile" a costo zero. Sopra la "furnaşela", si collocava il "paròl", (paiolo in rame o lamiera), dentro il quale veniva messa a bollire l'acqua da usare per la "bugada" (bucato).



Furnaşela e paròl (fornacella e paiolo) anni '50



### Cavalet (cavalletto).

Attrezzo di legno su cui riporre i panni lavati, divisi per tipologia, pronti per essere stesi. Generalmente il "cavalet", veniva commissionato dalla rasdora, al falegname di fiducia, che lo realizzava sia in altezza che in lunghezza, seguendo le indicazioni ricevute. Il cavalletto veniva impiegato anche dagli uomini di casa, per appoggiarvi i sacchi di juta vuoti durante la trebbiatura del frumento, oppure come supporto per fare qualche piccolo lavoro.

Cavalet di pagñ - primi anni '60



# Cavicchioli

FAI DA TE

## ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

A SERMIDE IN VIA INDIPENDENZA 74/76 - TEL. 0386.61043

### Cenere e crivello

Quando l'acqua del paiolo bolliva, vi si metteva dentro il "detersivo": ossia la cenere raccolta nella stufa o nel camino, a costo zero. Prima di versarla nel paiolo, veniva setacciata per togliere le impurità come, pezzi di carbone o schegge di legno. Si faceva poi bollire nell'acqua per circa 10-15 minuti poi, spento il fuoco, la si lasciava depositare sul fondo del paiolo. Con un secchio di lamiera, si prendeva l'acqua mista a cenere dal paiolo e si versava nel mastello pieno di panni. Questi venivano prima coperti con un grosso lenzuolo pesante, "culador", (lenzuolo spesso). Con questa operazione si iniziava la vera e propria "bugada", (bucato). La cenere bollita assieme all'acqua, costituiva la "liscia", (lisciva), ....



Crivello e cenere - anni '50

### Mastello

È un grosso recipiente tronco/conico rovesciato, costruito con doghe di legno forte tenute insieme da due o tre cerchi di ferro aderenti e molto stretti. Le doghe più alte e opposte tra loro, avevano un foro nella parte alta per potervi infilare un robusto palo di legno, per poter meglio trasportare il mastello, a spalla, da due uomini. Nella parte bassa, il mastello aveva due fori, uno sul fondo e uno sulla doga, per lo scarico dell'acqua. Per battere i panni, si faceva uso di una grossa tavola di legno posata di traverso sulla superficie del mastello.



Mastel e as da batar i pagn  
Fine anni '40

### Mastellina in legno e as da lavar

Le caratteristiche di questo recipiente sono simili a quelle del mastello, cioè costruito con doghe di legno tenute assieme da cerchi in lamiera in ferro, di diametro più stretto. Le doghe più alte, opposte tra loro, fungevano da appoggio dell'"as da lavar" (asse per lavare i panni), attrezzo a forma rettangolare, bordato su tre lati con piccole tavole di legno, per impedire all'acqua di fuoriuscire. Nella parte alta, nel riquadro ricavato in un angolo, si riponevano il sapone e lo "sdarinin", (spazzola di saggina).



Mastellina e as da lavar - anni '50



### Cavalletta

Era un attrezzo ricavato da due travi di legno incrociate al centro, complete di quattro pioli ai lati, alti circa 40 cm. Sulla cavalletta vi si collocava il mastello, per mantenerlo in una posizione più agevole per le donne quando vi posizionavano dentro le lenzuola e gli altri panni della "bugada", per versarvi l'acqua mista a cenere. Questo attrezzo veniva costruito dagli uomini di casa con materiale ricavato dalle piante tagliate in campagna.

Cavalletta in legno - fine anni '40

**Lineacem** srl  
pavimentazioni industriali

**SERMIDE E FELONICA**  
(Mantova)  
via Antonio Meucci 53  
Tel. 0386 832275  
Fax 0386 830482  
info@lineacem.it  
[www.lineacem.it](http://www.lineacem.it)

### Scan (panca, scanno)

Si tratta dell'attrezzo forse più popolare che veniva utilizzato dalla lavandaia per "srensar", (risciacquare) i panni della "bugada", (bucato), oppure per il bucato più semplice, solitamente il lunedì di ogni settimana. Lo "scan" era formato da una tavola di legno di spessore 4-5 cm, lungo circa 2 mt, con la parte finale verso terra dentellata con tre o quattro punte, mentre la parte alta era sostenuta da due pioli fissati alla tavola e collegati con un traverso in basso sul quale la lavandaia appoggiava i piedi quando eseguiva, il risciacquo nell'acqua corrente di canali, del Po oppure o di qualche dugale. Questo attrezzo a volte lo si utilizzava anche come panca per sedersi, riposare, parlare o socializzare. Bastava tenere sollevata la parte bassa usando un secchio rovesciato, oppure una cassetta di legno.



Scan (scanno) metà anni '50-  
Scanno per risciacquo panni al Dugale - anni '40

### Carriola per i panni

Era costruita in legno con un piano largo e una piccola tavola (sponda) sul davanti. Pure la ruota era di legno, ricoperta in superficie con un cerchio in lamiera di ferro. Questo tipo di carriola era comoda, leggera, sufficientemente capiente, adatta per la lavandaia quando vi caricava sopra la "mastlina" e alcuni secchi di panni per portarli a risciacquare presso i corsi d'acqua. Solitamente con questo mezzo di trasporto a mano che, per noi era il "cariulin di pagn", la lavandaia percorreva una distanza di cinque o seicento metri da casa. Quando il tragitto era maggiore, i panni venivano portati usando il carretto trainato da un asino o da un cavallo. Sul carretto, oltre ai panni veniva trasportata la lavandaia, la sua eventuale aiutante e, qualche volta, un bambino che portava con sé la canna per pescare, assieme al nonno, mentre la lavandaia lavava i panni nell'acqua limpida



Cariulin di pagn - fine anni '40

### Soga par distendar i pagn

È una corda di canapa con diametro 1-1,5 cm, lunga circa 20-25 mt. Il giorno della "bugada", gli uomini di casa "i tirava la sogà", (tiravano la corda di canapa) nella corte, solitamente agganciando un capo ad un anello fissato nel muro della baracca e l'altro ad una inferriata delle finestre di casa. Lungo il tragitto della corda, per mantenerla alzata da terra quel tanto necessario per non far sfregare le lenzuola nella polvere, venivano piazzati alcuni pali di legno, alti circa 2-2,5 mt, con la punta a forma di forcella, "a V". Alla sera, la lavandaia raccoglieva il bucato, asciutto e profumato. Provava grande soddisfazione quando sentiva le altre donne del vicinato esclamare: "sti pagn chi, i profuma propria da puli". A volte la "soga" per distendere i panni, poteva anche essere tirata tra gli alberi del rivale di qualche fosso più vicino alla casa.



Soga par distendar i pagn  
anni 50





**VILLA SCHIAVI**  
LOCANDA  
*Ristorante - Albergo*

Via Provinciale Ferrarese 10 - 46028 Sermide (MN)  
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009  
[www.villaschiavi.it](http://www.villaschiavi.it) - [locanda@villaschiavi.it](mailto:locanda@villaschiavi.it)





**Caro direttore,**

Sono consigliere della RSA Salute e Vita Casa Solaris e in quanto tale ho ricevuto da alcune persone che hanno familiari nella struttura, reclami relativi alla modesta qualità dei pasti consumati in mensa. Giovedì 8 febbraio sono stato invitato dal Consiglio di Amministrazione ad assistere alla distribuzione delle vivande e assaggio del pranzo degli ospiti. Il servizio di distribuzione mi è sembrato pratico e soddisfacente, il personale competente e disponibile, gli ospiti soddisfatti. Il menù era composto da due primi a scelta, in brodo e asciutto, arrosto con purè e finocchio cotto, frutta di stagione, tutto di buona qualità. Questo è quanto personalmente ho potuto constatare.

**Gerardo Conti**

**Cari Direttore**

**Luigi Lui e amici della Rivista Sermidiana,**

Il mio lontano parente Rino Antonioli ha condiviso con me l'articolo pubblicato sulla rivista sui nostri antenati Zeffferino e Moises. Con grande gioia abbiamo potuto leggere la recensione completa scritta da Rino e ci sentiamo molto orgogliosi che a Sermide sia conosciuta la storia di Zeff-

rino quando emigrò in Costa Rica, e di suo figlio Moises che fece della sua vita l'amore per la filosofia e le lettere. Dopo tutto, anche Moises era figlio di Caposotto e ha sempre avuto un affetto molto speciale per l'Italia. Qualche settimana fa, ho saputo da un cugino che conserva alcuni vecchi documenti e foto di famiglia, che Moises è riuscito a realizzare il suo sogno di viaggiare in Italia. Fu a Firenze, Milano, Venezia e finalmente arrivò a Sermide nel luglio del 1963. Sono felice di pensare che abbia potuto ammirare l'Italia e la città natale di suo padre prima di morire.

A nome di tutta la famiglia Vincenzi in Costa Rica, vogliamo esprimere profonda gratitudine alla rivista per aver sostenuto la pubblicazione di questo articolo e porgiamo la nostra sincera amicizia da un paese molto piccolo e lontano ma dove oggi e sempre sentiremo un profondo legame con la bella Italia.

**Olman Solis**

**Cara Sermidiana,**

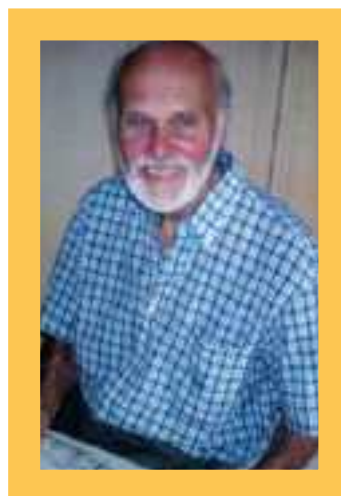
Sinner con gli ultimi trionfi in Coppa Davis e negli Australian open ha spopolato nel mondo globale di oggi insieme all'Italia suo paese d'origine. E la figura che il nostro Paese ha rimediato direi che è proprio buona anche se il tennista risiede a Montecarlo dove paga, pardon, non paga le tasse. Non è che all'Italia manchino diffusi nomi illustri, ma vedere quel ragazzo di ventidue anni dalla folta chioma rossa di nome Jannik che

forse se la cava meglio con l'inglese o il tedesco e meno con l'italiano, che è bravo da sé senza panegirici, che entusiasmo con i suoi incredibili match point di svantaggio recuperati e salutati solo col pugno chiuso, concentrato determinato a vincere la partita ora contro i migliori, è stata una soddisfazione. Il tennis in fondo è individuale, anche se dietro c'è il lavoro di uno staff importante, in campo si è soli contro l'avversario.

scritto da voi

Nell'intervista subito a fine partita in una Melbourne estiva Sinner continua a dare dell'Italia un'immagine fuori dai banali stereotipi: poco "mammone", i suoi familiari sono a casa al lavoro e lui li ringrazia per l'educazione ricevuta libera e responsabile, nel posto dove è nato ora nevicava e ci sono 20° sotto zero. L'Italia insomma è anche questa, un puzzle complicato, molto variegato e un po' matto.

**Gisa Gramola**



## ZAPPAROLI REMO

Fece per un po' il falegname e successivamente fu assunto dalla Banca Del Monte Di Milano e prestò servizio per tantissimi anni presso la sede del Pio Albergo Trivulzio. Una volta in pensione divenne molto attivo nel sociale ed in particolare presso la associazione il sorriso di Cusano Milanino che si occupa di supportare persone, soprattutto ragazzi con disabilità <https://www.associazionesorriso.it/remo-e-renzo>. Era rimasto naturalmente molto legato al suo paese di origine dove tornava ogni volta che poteva. Recentemente aveva fatto un plastico della zona dello Zappellone così come era una volta. Questo plastico si trova ancora a Sermide.

**Amedeo Zuccaro**

**V**i scrivo in quanto mio Zio Zapparoli Remo è venuto a mancare il 22 gennaio 2024; Nato a Sermide il 5 marzo 1933, figlio di Zapparoli Giacomo e Ribolla Ebe entrambi di Sermide, fratello di Zapparoli Anna mia mamma, tuttora viva. Remo lascia la moglie Rossanna, i suoi tre figli Andrea Roberta e Matteo ed i nipoti Francesca, Micaela, Sienna, Tommaso e Sofia. Remo, ventenne si trasferì per lavoro a Cusano Milanino.

## TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del  
"Gambero Rosso"  
e "Veronelli"

Cucina tipica  
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
[www.trattoriacavallucci.it](http://www.trattoriacavallucci.it)



# CIAO "ANGIOLINO", MALCANTONESE DOC

❖ Quando ci si riferisce alla storia dell'Avis Malcantone, la prima cosa che torna alla mente è il "presidentissimo" Natale Guidorzi che, ad ogni pubblico appuntamento, riferendosi agli iscritti amava ribadire: "Ne manca sempre uno". Accanto a lui, immancabile, Angelo Aguzzi annuiva orgoglioso. Ora uno ci manca, ed è proprio lui, Angiolino; ci mancano la sua bonaria gentilezza, la presenza indiscreta, il sorriso che incorniciava il volto di uomo altruista, concreto, disponibile. Figlio della sua terra,



MARCO MALAVASI

**Desideriamo ringraziare sentitamente  
parenti, amici e conoscenti che ci hanno  
dimostrato affetto standoci vicino  
per la scomparsa del caro Marco.**

**Grazie**

**Paola, Simonetta, Francesca**



DA SINISTRA: MORENO BOLOGNESI, ANGELO AGUZZI, PAOLO SGARBI

figura di quelle che stanno purtroppo scomparendo, fedeli custodi delle tradizioni, impegnate in e per la comunità da sempre con generosa operosità. Anche lui, poi, è stato presidente dell'Avis Malcantone, fino a quando è esistito, nel 2018. Lui ha chiesto, e ottenuto, dal consiglio direttivo di non destinare tutti i fondi rimasti alla sezione provinciale, come da protocollo, ma distribuirne una buona parte ad associazioni del territorio. Angelo, poi, non è stato solo Avis, bensì un

malcantonese doc, punto di riferimento quando c'era da organizzare e darsi da fare per il paese. Non ce ne sono quasi più di persone come Angiolino; gente che si è spesa con passione civica perchè amava vivere qui, che ha saputo assaporare l'essenza di una storia costruita giorno per giorno assieme agli altri. L'identità non si acquisisce, la si assorbe nei fatti, condividendo esperienze. Questo è la lezione di Angiolino, l'eredità che ci lascia. Chissà se ne siamo degni.

Siro



AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi      PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni

Servizio di carro attrezzi      Parti di ricambio

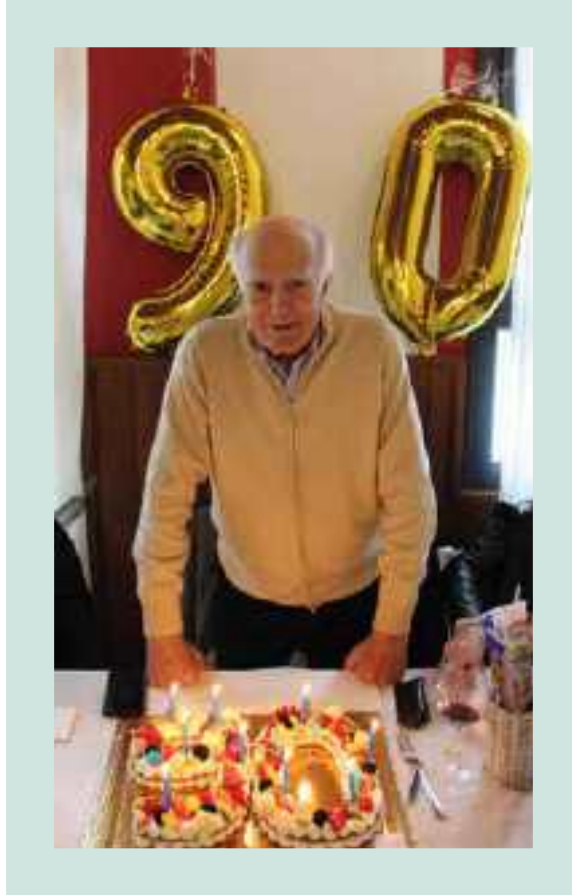
Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

# IN RICORDO DI UMBERTO FERRIANI "BERTINO"

❖ Il traguardo dei 90 l'8 maggio con una bella festa tutti assieme, in giugno un viaggio dei ricordi a Catania ed al Teatro Bellini, ad inizio luglio il tuo ultimo giro in camper a Sermide sull'argine al cospetto del Po, poi... l'inizio delle "rogne" e la sorpresa anche dei medici per la tua forza ed il tuo attaccamento alla vita. Il 22 settembre scorso il termine del tuo viaggio. Mantenendo il consueto stile educato anche in questa circostanza, cercando di non essere di peso neppure nel letto di un ospedale, facendoti voler bene anche da chi ti ha conosciuto ed assistito solo per pochi giorni.

Mi ci è voluto qualche mese per cercare di metabolizzare e ancora oggi mi pare poco verosimile, proprio perchè i tuoi novant'anni erano solo un dettaglio sulla carta di identità. Ora sono doverose queste righe, per tutti gli attestati di stima espressi nei tuoi confronti sia a livello locale con tanto di articolo sul giornale Alto Adige, che dai tuoi luoghi di origine e ancora oggi su questo magazine (il ricordo di Gianluigi Bizzari sul numero di gennaio) nonchè da tutte le persone che hai incontrato nel tuo percorso di vita. Dai sacrifici e dal-

le incertezze di inizio carriera, con le scarpe di tela di "Fariàn dai basèti e dai scarpèti" e "in du vèt chitaròn con c'al putìn" sei arrivato alle scarpe da concerto. Del



successo professionale musicale e strumentale con l'amato violoncello, da Sermide a Trieste, alla Sicilia e poi fino a Bolzano è già stato scritto anche su queste pagine (vedi Sermidiana luglio-agosto 2023). Per poi tornare un po' "agricolo" con qualche filare di mele in Val di Non.

Tanti gli amici di infanzia (non ultimo Severino Baraldi recentemente scomparso) con i quali hai mantenuto vivi i contatti anche grazie alla conduzione ventennale come Presidente del Circolo Virgiliano Alto Adige, raccogliendo e trasmettendo i valori mantovani anche in questo territorio. Numerose le iniziative culturali portate a Bolzano, la Brigata Corale Tre Laghi, le Compagnie Teatrali Dialettali, la Mostra sul Po, la Mostra del Riso, le Feste del Tesseramento con il cantastorie Wainer Mazza e non ultima l'annuale Festa del Risotto Mantovano, sempre attesa da tutta la cittadinanza. A tutti ed in particolare ai Sermidesi ed ai lettori di Sermidiana desidero rappresentare il saluto che sono certo avresti desiderato esprimere loro personalmente: "Sempre insieme!"

Ciao papà!

**Mauro**

**ORIELE MARCHETTI IN MARZOLA**



1935 - 2018

**C'è qualcosa di più forte della sua assenza ed è la sua presenza costante nelle nostre vite. La sua famiglia**



**Salutevita**

Servizi socio-sanitari e assistenziali

**RSA APERTA**



A **sostegno delle famiglie** che vivono **particolari situazioni di fragilità** per la presenza di persone affette da demenza certificata o di età superiore a 75 anni in condizioni di non autosufficienza. **Prestazioni gratuite per chi possiede i requisiti**

# DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

## SERVIZI

### RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RMN)

- RMN Neurologica (encefalo, rachide)
- RMN Body (polmone, addome, pelvi)
- RMN Articolare (spalla, anca, ginocchio, caviglia, piede, gomito, mano)
- RMN Mammaria
- Angio RM
- Colangio RM
- RM Cardiaca

### RADIOLOGIA SENOLOGICA

- Mammografia Digitale CR
- Ecografia Mammaria
- Galattografia
- Interventistica Senologica (Agoaspirati)
- RM Mammaria + CAD stream software

### ECOGRAFIA

- Ecografia Addominale
- Ecografia Parti Molli
- Ecografia Muscolo-Scheletrica
- Ecografia Mammaria
- Ecografia Ginecologica Ostetrica

### RADIOGRAFIA TRADIZIONALE

- Radiologia Ossea
- Radiologia Viscerale
- Radiologia Toracica

### MINERALOMETRIA OSSEA COMPUT. (MOC)

- Densitometria Ossea a Raggi X Body, femorale e Lombare

### RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

- Agoaspirati e Biopsie TAC-guidate ed ECO-guidate

### TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA (TAC)

- TAC Neurologica (encefalo, rachide)
- TAC Cardiologica
- TAC Body (polmone, addome, pelvi)
- TAC Articolare (spalla,anca, ginocchio,caviglia, piede, gomito, mano)
- Dentscan
- Angio TC
- Colonscopia Virtuale
- Broncoscopia Virtuale

### RADIOLOGIA DENTALE

- Diagnostica Dentale (per implantologia e ortodonzia)

## COME PRENOTARE

PRENOTAZIONI@XRAYONE.IT

TEL.: 0386733976 /  3667785574



Via Mantegna 51, 46025 Poggio Rusco (MN)